



Bilancio consuntivo 2018

Bilancio preventivo 2019



Ordine dei Giornalisti della Lombardia





Bilancio consuntivo 2018

Bilancio preventivo 2019

Relazioni:

Presidente Ordine Lombardia
Revisori dei conti
Consiglio di disciplina territoriale
Patrocinio legale
Patrocinio fiscale

Dati di bilancio:

Grafici e tabelle
Entrate/Uscite
Situazione patrimoniale
Conto economico

Assemblea annuale degli iscritti
29 marzo 2019
Sala convegni Fondazione Atm

**Ordine dei Giornalisti
della Lombardia**



**ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA LOMBARDIA
ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI
29 MARZO 2019**

**RELAZIONE DI BILANCIO DEL PRESIDENTE
Alessandro Galimberti**

Care colleghe e cari colleghi, con questo bilancio chiudiamo il primo esercizio finanziario, il 2018, interamente amministrato dal Consiglio dell'Ordine che rappresento, insieme al tesoriere Franco Ordine, al vicepresidente Francesco Caroprese, alla consigliera segretaria Gegia Celotti, al presidente dell'Associazione Walter Tobagi, Fabio Cavallera, alle consigliere Rosella Verga, Lucia Bocchi, Ilaria Li Vigni e al consigliere Roberto Di Sanzo, e sotto la vigilanza dei Revisori dei conti Andrea Montanari, Marco Lombardo e Angela Battaglia. A tutti i colleghi menzionati va il mio ringraziamento per la dedizione e lo spirito di responsabilità profusi per rimettere in carreggiata il più grande e prestigioso Ordine regionale della nostra professione.

Un saluto speciale desidero subito rivolgere ai colleghi che oggi riceveranno la medaglia di riconoscimento alla carriera per i cinquant'anni d'iscrizione all'Ordine. A loro, ma soprattutto a noi, ricordo che non c'è futuro senza la conoscenza della storia. Cinquant'anni d'iscrizione a un Ordine professionale rappresentano un traguardo personale importante ed è anche un motivo di orgoglio per la categoria. Vogliamo mantenere intatta questa tradizionale cerimonia, fortemente voluta all'epoca da Franco Abruzzo, e vogliamo

mantenere anche la formula del racconto delle esperienze di questi colleghi, intervistati non a caso dai ragazzi del Master in giornalismo Walter Tobagi per il nostro house organ, *New Tabloid*. Un modo simbolico ma anche diretto per mettere a contatto generazioni molto differenti fra loro, ma unite dalla passione per una missione sempre più accerchiata e in pericolo, oggi.

Ringrazio tutto il personale dipendente di OgL per aver capito e condiviso l'importante svolta amministrativa impressa quest'anno - anche e soprattutto sul versante dei servizi agli iscritti - personale che nel 2019 sarà chiamato ad affrontare nuove grandi sfide, prima fra tutte la digitalizzazione degli uffici. Come noto, la pianta organica dei dipendenti dell'Ordine lombardo è rimasta inalterata dalla sua nascita, nel 1965, quasi sessant'anni fa (per effetto della Legge n. 69 del 3 febbraio 1963), quando c'erano 5 mila iscritti. Oggi ne abbiamo 24 mila. Per questo motivo - ma anche perché ce lo impone la legge - quest'anno, l'Ordine lombardo compierà una rivoluzione organizzativa senza precedenti, con l'avvio della digitalizzazione dei fascicoli cartacei dei singoli iscritti, sia riguardo alle nuove iscrizioni sia riguardo all'archivio recente. Entro brevissimo tempo avremo completamente e finalmente adempiuto al Codice dell'Amministrazione digitale che in Italia, per la verità, risale al 2005 (per l'esattezza D.Lgs n. 82/2005).

OCCUPAZIONE, MONOPOLIO DI GOOGLE E FAKE NEWS RIMANGONO UN'EMERGENZA

Prima della presentazione dei conti permettetemi un passaggio sullo stato di salute della professione e sull'analisi del mercato dell'editoria.

Nel 2017 avevamo sottolineato a più riprese il fenomeno del preoccupante boom delle fake news in Rete. Bene, nel 2018, come Ordine dei giornalisti della Lombardia, abbiamo condotto una forte e metodica campagna di sensibilizzazione, in tutti i corsi di formazione ma anche in ogni occasione pubblica possibile, sul tema dell'informazione completamente falsificata. Le false notizie che circolano sul web, le bufale, sono un business direttamente correlato alla feroce crisi occupazionale di cui soffre l'editoria. Sappiamo che Google e Facebook controllano circa 3/4 della pubblicità mondiale in Rete, di fatto un duopolio globale mai visto nella storia dell'umanità. Di fronte a tale abnormità è necessario far crescere, o forse risorgere, una cultura della libertà "sostanziale", molto diversa dal gigantesco inganno digitale dentro cui viviamo senza neppure rendercene conto, men che mai protestando.

La profilazione profondissima e senza regole degli utenti e dei dati personali che fanno sistematicamente i monopolisti del web viaggiare, per colmo di abuso, in larga parte sui contenuti di informazione pescando dalla produzione intellettuale dei giornalisti. Rilancio allora, qui (al governo, ai sindacati, all'opinione pubblica), la proposta formulata già lo scorso anno e che oggi fortunatamente trova una sponda nella legge europea del copyright arrivata in questi giorni al voto decisivo. Perché è venuto il momento in cui Google e Facebook e tutti gli altri "aspiratori" di rete siano chiamati a pagare l'utilizzo degli articoli giornalistici che diffondono. Il riutilizzo gratuito del giornalismo scandalosamente permesso negli ultimi 15 anni - nella totale passività degli editori - ha svuotato le edicole, stremato le concessionarie pubblicitarie e quasi estinto le redazioni e i posti di lavoro di chi per professione informa. E' tempo di aggiornare la direttiva europea

sul commercio elettronico - che ancora oggi garantisce l'immunità/impunità degli intermediari dei servizi - e far pagare a Google, Facebook, Instagram etc etc per il riutilizzo dei pezzi, fosse anche solo un centesimo ad articolo per ogni click. Da 10 anni le aziende editoriali stanno soffrendo di una crisi epocale che ormai non si può neanche definire ciclica: mancano i fatturati, mancano i redditi nelle aziende editoriali. Finora si è fronteggiato il fenomeno con piani di crisi che hanno inciso su riduzione ossessiva del costo del lavoro e con la riduzione ossessiva degli organici redazionali di tutte le testate, quotidiane e periodiche. La soluzione è molto semplice: se Google, Facebook & C fossero semplicemente chiamate a pagare per la distribuzione dei contenuti giornalistici - che frutta loro una enormità di soldi abusivamente sottratti agli editori (e ancor più ai giornalisti), si risolverebbero in un attimo la crisi occupazionale e quella strutturale dell'editoria. E' una proposta, un appello accorato, che rivolgiamo innanzitutto all'Ordine nazionale dei giornalisti, perché faccia propria questa iniziativa. Ma rivolgiamo l'appello anche al nostro sindacato (la Fnsi), agli editori (la Fieg) e al governo, indipendentemente da chi ne sia l'amministratore pro tempore. Ricordando inoltre che questa è un'emergenza economica, ma anche - e soprattutto - una questione di tenuta della pluralità culturale, politica e in definitiva della democrazia mondiale.

Il modello economico adottato dai Big della rete - pagamento in base ai click anziché in relazione al contenuto/valore delle notizie - alimenta enormemente il business della fake news, fino anzi ad essere la vera base ideologica. La tecnologia è un mezzo di trasmissione di contenuti che, da troppi anni, si è confusa con il contenuto stesso, a sua volta riportato a una mera accumulazione

di profitti senza etica né rispetto né regola alcuna.

E poi, non bastasse questo, è sufficiente aprire i social network per rendersi conto che mentre sulla carta stampata ci sono regole alle quali i giornalisti si devono attenere, sul web tutto è concesso e nessuno è mai responsabile dei propri violenti e inaccettabili reati di aggressione verbale. Chi sbaglia sulla carta stampata, paga. Chi (volutamente) sbaglia o diffonde notizie false per fare soldi, o per sviare l'opinione pubblica, ingannare i lettori, non paga.

E' insomma venuto il momento di lanciare una campagna tra i giornalisti ma anche tra l'opinione pubblica, per una battaglia di civiltà e di democrazia. Obiettivo di questo Consiglio, nel suo piccolo, è far recuperare alla categoria dei giornalisti quella dignità di cui è capace e, agli occhi dell'opinione pubblica, quella credibilità che merita.

CONTI IN ORDINE

MA LA PRICE INVITA A ELIMINARE LE CRITICITA'

Prima di illustrare i numeri del bilancio consuntivo 2018, permettetemi di fare un passo indietro e di descrivere il contesto nel quale è nato il bilancio che oggi andremo a vagliare. Questo Consiglio è in carica dal 16 ottobre 2017. Mi preme sottolineare quindi che pur avendo condiviso con il tesoriere Franco Ordine la firma sull'esercizio 2017 la nostra gestione diretta di quel bilancio era riferita a soli due mesi e mezzo durante i quali abbiamo da subito concentrato la nostra attenzione alla risoluzione di un pericoloso e pesantissimo contenzioso (anche giudiziario) ereditato con l'Ordine nazionale. Risolto positivamente il contenzioso il 28 dicembre 2017, abbiamo così potuto, nel 2018, impostare una

strategia economico-finanziaria di risanamento dell'ente a tappe forzate. Già nella relazione di bilancio dello scorso anno avevamo anticipato a chiare lettere che avremmo effettuato una pesante spending review con uno straordinario sforzo di risparmio e razionalizzazione sulle voci di spesa, per ridare solidità economica, e cioè futuro, al nostro ente. E avevamo anticipato che avremmo fatto anche una revisione totale dei contratti con i fornitori del nostro ente. E così abbiamo fatto. A cominciare dall'onerosissimo e mai rivisto fino ad allora contratto di affitto della sede di via Antonio da Recanate 1, in vigore dal 2004. Nel passaggio dal 2017 al 2018 abbiamo chiesto e ottenuto di abbassare il costo dell'affitto da circa 130 mila euro a 90 mila, con un risparmio di 40 mila euro, applicando e recependo quelle normative che nell'ultimo quadriennio non erano state applicate.

Tengo a sottolineare che dallo scorso anno abbiamo affidato la verifica e revisione dei nostri bilanci alla società di revisione Price Waterhouse, società di revisione che ha condotto, su incarico del nostro Consiglio, una "due diligence" sugli aspetti finanziari e organizzativi dell'ente. Ne è emerso un quadro di regolarità formale, ma di forte criticità organizzativa degli uffici e di preoccupante sofferenza rispetto alla mancata rinegoziazione della contrattualistica – ferma da un decennio - con i fornitori. Pwc ha segnalato anche il forte ritardo in merito all'adeguamento degli obblighi sulla privacy e il trattamento dei dati informatici che ha richiesto un urgente incarico di perimetrazione del rischio e dei protocolli in ottemperanza al nuovo Gdpr le cui sanzioni (amministrative e penali) decorrono dal 25 maggio 2018.

DATI ESSENZIALI RELATIVI AL BILANCIO

Ecco, nel dettaglio, i dati essenziali del bilancio e i singoli capitoli di spesa.

Il bilancio 2018 si chiude con un avanzo di **€ 135.160,09**.

Di seguito riepiloghiamo le cifre più significative:

STATO PATRIMONIALE

Totale attività	€ 1.443.996,82
Totale passività	€ 1.308.836,73
Avanzo	€ 135.160,09

Totale a pareggio	€ 1.443.996,82
--------------------------	-----------------------

CONTO ECONOMICO

Totale costi	€ 2.550.874,85
Totale ricavi	€ 2.686.034,94
Avanzo d'esercizio	€ 135.160,09

Totale a pareggio	€ 2.686.034,94
--------------------------	-----------------------

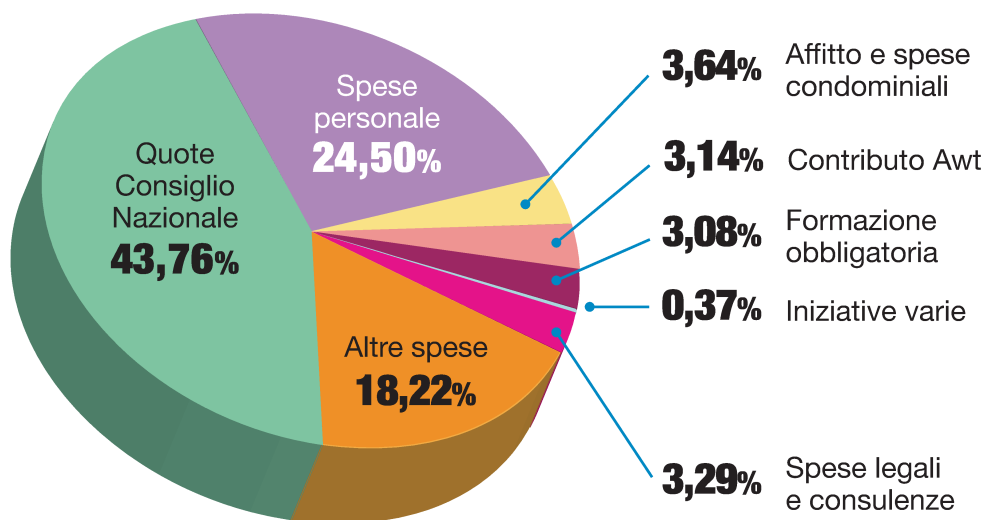
Le spese più rilevanti hanno riguardato:

- le quote di competenza del Consiglio Nazionale, ammontanti a **€ 1.116.300,00**, che rappresentano circa il **43,76%** dei costi totali d'esercizio;
- le spese per il personale pari a **€ 624.966,57**, il **24,50%** circa del totale d'esercizio;;
- l'affitto e le spese condominiali che ammontano a **€ 92.780,75**, pari al **3,63%** circa della spesa complessiva;
- le spese legali e le consulenze, così suddivise:

• spese legali e notarili	€ 3.424,30
• gratuito patrocinio assistenza legale	€ 50.754,67
• assistenza giudiziale	€ 7.107,29
• gratuito patrocinio assistenza fiscale	€ 7.257,54
• consulenze	€ 15.494,00

per un totale di **€ 84.037,80**, pari al **3,29%** circa del totale d'esercizio;
- le spese relative al contributo all'Associazione Walter Tobagi, alla formazione obbligatoria e alle iniziative varie, per un ammontare complessivo di **€ 168.027,13**, pari a circa il **6,58%** del totale delle uscite che sono così scorporate: **€ 80.000,00** all'Awt (Master in giornalismo), **€ 78.582,13** alla formazione e **€ 9.445,00** alle iniziative varie.

Bilancio 2018 ripartizione uscite



Quote Consiglio Nazionale	1.116.300,00
Spese personale	624.966,57
Affitto e spese condominiali	92.780,75
Spese legali e consulenze	84.037,80
Contributo Awt	80.000,00
Formazione obbligatoria	78.582,13
Iniziative varie	9.445,00
Altre spese	464.762,60
TOTALE	2.550.874,85

Concludiamo il commento con il consueto breve appunto sullo stato dei Fondi di Accantonamento.

Risultano infatti movimentati il Fondo solidarietà iscritti, con una riduzione di **€ 200,00** ed il Fondo Svalutazione Crediti vs/cancellati/rottamati con un incremento di **€ 7.000,00**.

Il totale complessivo degli Accantonamenti iscritti a bilancio è dunque ora pari a **€ 165.277,85**.

D'accordo con i sindaci, l'avanzo 2018 per un valore di **€ 135.160,09**, sarà destinato a riserve che controbilanceranno le perdite degli esercizi precedenti.

Dopo questa mera esposizione di numeri e prima di spiegare nel dettaglio le varie voci che costituiscono il funzionamento dell'istituzione, voglio darvi però un elenco, per punti, di "cose" che abbiamo fatto nel corso del 2018:

- 1)** dodici mesi fa abbiamo risolto il delicato doppio contenzioso giudiziario in corso dal 2014 tra l'Ordine lombardo e l'Ordine nazionale che pesava come un macigno sull'attività e sul futuro del nostro Ordine (il rischio soccombenza stimato – al massimo - in 1 milione di euro, è stato chiuso con una transazione con il Cnog al 10% del valore/rischio)
- 2)** abbiamo rivisto tutti i contratti di fornitura di beni e servizi di vario genere, riducendo di oltre il 30% tutte le spese. La spending review, che ci ha occupato a tempo pieno nei primi sei mesi della Consiliatura, era urgente e indifferibile per evitare il default dell'Ogl,
- 3)** abbiamo ribassato del 37% l'affitto della sede, canone mai rinegoziato dal 2005 fino al 2017
- 4)** abbiamo siglato una convenzione con la Casagit per offrire i servizi sanitari a prezzi calmierati ai colleghi freelance (e ai loro familiari) non iscritti alla Cassa malattia giornalisti
- 5)** abbiamo rilanciato l'Associazione Walter Tobagi per la formazione al

giornalismo - presidente Fabio Cavalerà - e istituito tre borse di studio per la Scuola di giornalismo Walter Tobagi (per la prima volta dall'avvio, 10 anni fa, della convenzione con l'Università Statale di Milano)

6) abbiamo insediato il nuovo Consiglio di disciplina nominato dal presidente del Tribunale di Milano e presieduto dal collega Paolo Colonnello. Il Consiglio di disciplina, nel corso del 2018, ha esaminato circa 200 fascicoli e ha emesso 93 delibere

7) abbiamo fornito consulenza su dichiarazioni dei redditi, attività fiscali legate a Partite Iva e altro ancora a oltre 1.500 colleghi

8) abbiamo fornito consulenza legale e recupero crediti a più di 1.000 colleghi, soprattutto freelance

9) abbiamo organizzato un confronto pubblico, allo Iulm, con i candidati governatori alla Regione Lombardia, ripreso in streaming da innumerevoli testate giornalistiche nazionali e locali

10) con l'ufficio Formazione abbiamo organizzato e gestito 405 corsi di aggiornamento professionale in Lombardia (un lavoro enorme), tra cui il Festival del giornalismo digitale locale a Varese, nel 2018 esportato anche a Pavia e a Cremona. Grazie all'enorme offerta di Milano e della Lombardia – abbiamo partnership con le più importanti multinazionali, start-up, enti e associazioni culturali del territorio - il livello medio dei corsi (tutti gratuiti per gli iscritti) è risultato altissimo e del tutto adeguato agli scopi di aggiornamento che la legge richiede

11) ho richiamato in privato e poi pubblicamente il direttore editoriale di una grande casa editrice internazionale al rispetto del lavoro giornalistico e alla

deontologia, evitando sovrapposizioni e sconfinamenti nel marketing e nella pubblicità e diffidandolo a non sostituire il lavoro giornalistico con l'impiego di blogger e influencer

12) ho richiamato ai doveri deontologici il direttore di un sito web per l'irrisoria retribuzione proposta ai collaboratori, ottenendo il ritiro del bando pubblico

13) abbiamo messo in sicurezza il sistema informatico degli uffici e il database degli iscritti

14) abbiamo allineato il lavoro e i processi produttivi dei nostri uffici alla legge europea "data protection" (Gdpr) entrata in vigore a maggio 2017

15) è stato digitalizzato il bollino di iscrizione annuale all'Odg, scaricabile dal sito

16) abbiamo sottoscritto un accordo con Artema Tecnologie e Sviluppo per fornire gratuitamente e gestire la Pec (Posta elettronica certificata) di ogni iscritto.

17) abbiamo costituito, per la prima volta, la Commissione pari opportunità dell'Ordine della Lombardia la cui delegata è Gegia Celotti

18) abbiamo prodotto ed editato il primo libro dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, proprio su un tema di genere: "e-voluzione Donna. I periodici femminili dalla carta al web" presentato finora al festival della letteratura di Mantova, all'Università Bicocca di Milano, al Festival Glocal di Varese e con richieste, ora, da tutt'Italia.

Queste, in estrema sintesi, le cose fatte nel 2018. Non mi paiono poche. Vediamo ora, più in dettaglio, i numeri statistici, le voci, i settori d'intervento e le attività dell'Ordine lombardo.

FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE

Nel corso dell'anno 2018 sono state 14 le riunioni di Consiglio dell'Ordine lombardo. Con i suoi 23.863 iscritti (alla data del 31.12.2018), il nostro l'Ordine si conferma il più numeroso d'Italia. Segnalo, però, che dal 2014 (anno in cui abbiamo toccato il picco, nelle statistiche cronologiche, con 25.825 iscritti) registriamo un leggero ma costante calo: in quattro anni siamo diminuiti di 1.962 iscritti (con 104 professionisti in meno e 864 pubblicisti in meno) pari a – 7,6%.

I NUMERI DELL'ORDINE LOMBARDO

Il nostro Albo e i nostri Elenchi relativi al **31 dicembre 2018** risultano così composti:

Professionisti: **8.246**

Pubblicisti: **13.355**

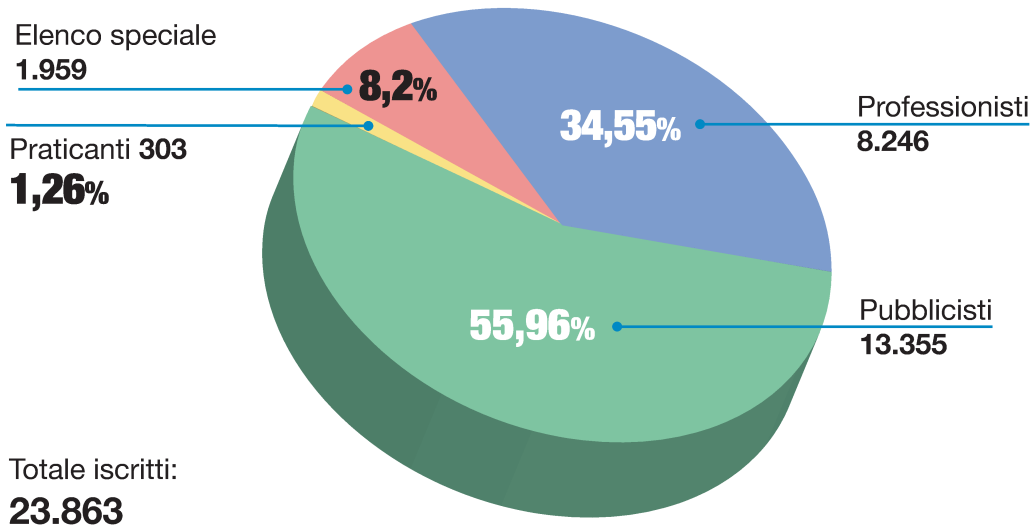
Praticanti: **303**

Elenco speciale: **1.959**

per un totale di **23.863** iscritti (erano 24.498 nel 2017)

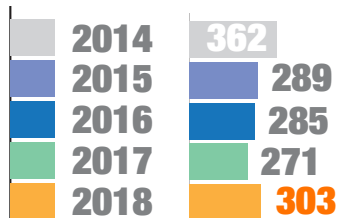
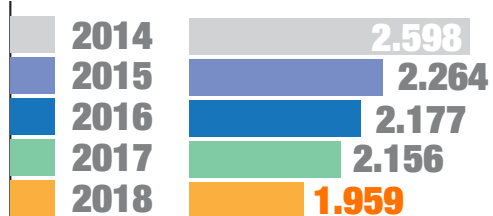
Questa la suddivisione della presenza territoriale, nelle varie province lombarde. Tra i Professionisti sono 5.576 quelli iscritti nella provincia di Milano, 436 nella provincia di **Monza e Brianza**, che si classifica seconda, seguita, al terzo posto, da **Varese** con 297, **Bergamo** con 283, **Brescia** con 241 Professionisti iscritti e via via le altre province. Forte anche la componente

Iscritti Ordine Lombardia 2018



(Dati al 31 dicembre 2018)

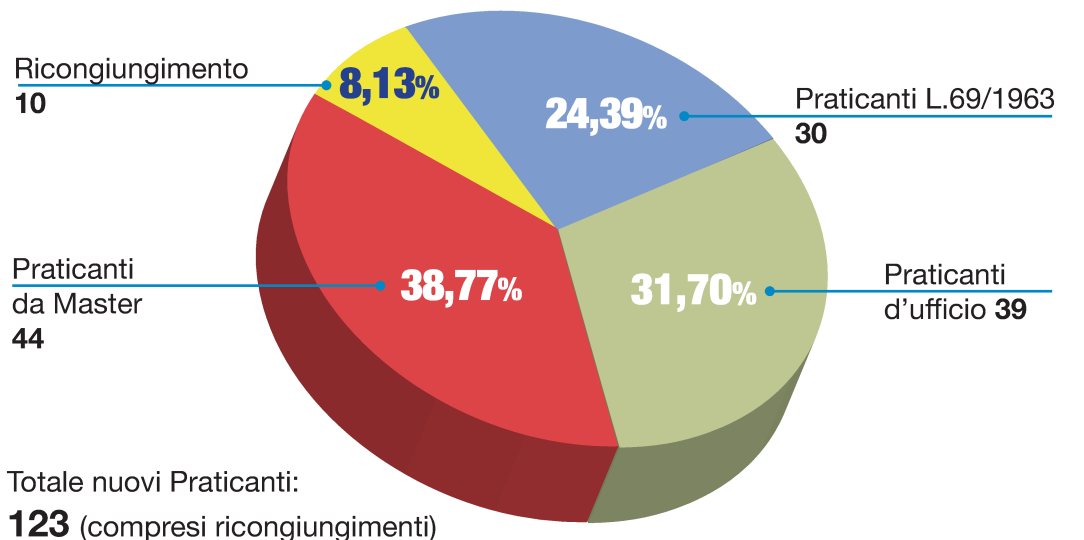
dei Professionisti iscritti con domicilio professionale nella nostra regione ma residenti fuori Lombardia: sono 531. Tra i Pubblicisti, invece, sono 7.468 quelli iscritti a **Milano**, seconda è sempre **Monza e Brianza** con 891 iscritti, al terzo posto, questa volta, c'è **Brescia** con 825, Varese con 764 e **Bergamo** con 676 Pubblicisti. Quelli con domicilio professionale nella nostra regione ma residenti fuori Lombardia sono invece 501. Tutti i numeri degli iscritti suddivisi provincia per provincia sono comunque riassunti in apposite tabelle. I numeri complessivi confermano comunque che la maggioranza dei giornalisti, in Lombardia, è determinata ancora dai Pubblicisti che costituiscono il 55,96% della categoria, a fronte del 34,55% di Professionisti e dell'1,26% dei Praticanti, mentre l'8,2% è iscritto all'Elenco speciale.

Professionisti**Pubblicisti****Praticanti****Elenco Speciale****Totale**

IN LEGGERO RECUPERO I PRATICANTI DOPO UN FORTE CALO PER DIECI ANNI

In leggero recupero sono i praticanti, dopo che, nei dieci anni precedenti, si era assistito quasi a un dimezzamento. Nel 2018 sono stati complessivamente 303 (calcolando in questo dato sia le nuove iscrizioni sia quelli già in corso o provenienti da precedenti sessioni d'esame). Se confrontiamo comunque il dato nell'arco dell'ultimo decennio si può notare con evidenza come il numero dei Praticanti sia, di fatto, precipitato dal 2008 (quando erano 656) a oggi (303, cioè più che dimezzati, essendo 353 in meno) e sia enormemente distante, comunque, dall'anno record – il 2002 – quando si erano registrati 813 Praticanti, esattamente tre

Praticanti (nuove iscrizioni) Lombardia 2018

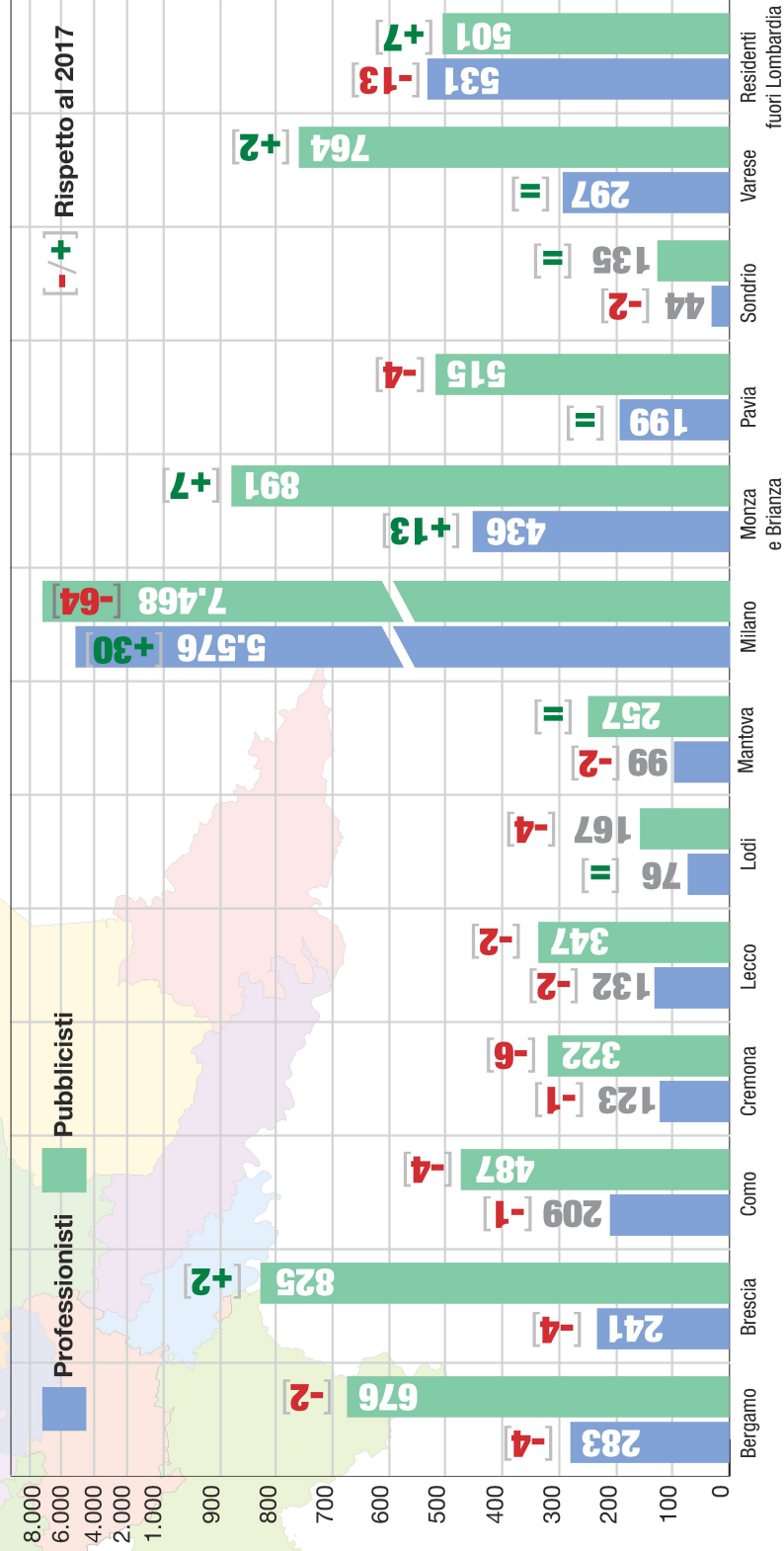


(Dati al 31 dicembre 2018)

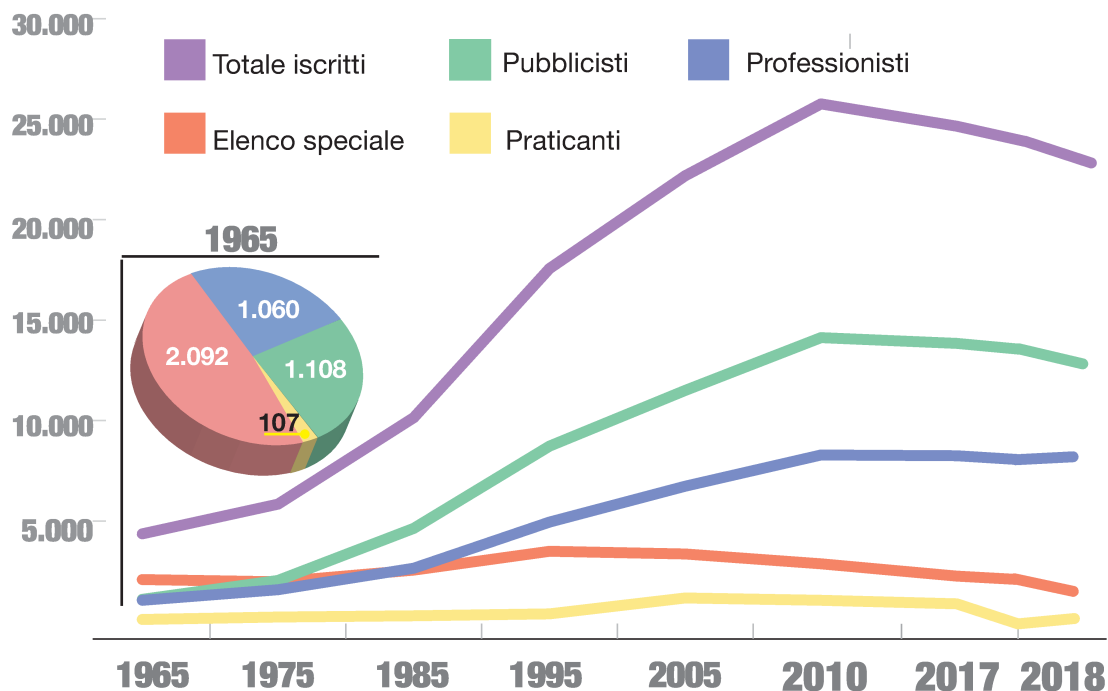
volte di più rispetto a oggi. Dei 303 Praticanti registrati nel 2018, però, le nuove iscrizioni sono state 123 di cui 44 dai Master in giornalismo (29 dall'Università Cattolica e 15 dalla Iulm), 39 praticanti d'ufficio e solo 30 sono dovute a un'assunzione diretta da parte degli editori (secondo la Legge 69/1963). A questi dati bisogna poi aggiungere 10 iscrizioni a praticante attraverso il ricongiungimento (erano stati 13 nel 2017) che portano così il dato dei nuovi praticanti a 123 nel corso del 2018.

In percentuale significa che il 24,39% dei nuovi praticanti è stato regolarmente assunto con i requisiti della Legge 69/63, mentre gli allievi provenienti dai Master sono stati il 38,77% e i praticanti d'ufficio il 31,70%. I ricongiungimenti sono stati l'8,13%. Le sessioni dell'esame di Stato a Roma, nel corso del 2018, sono state due (18 aprile e 30 ottobre). I Praticanti hanno potuto frequentare i corsi che il Consiglio nazionale organizza a Fiuggi, oppure i corsi online. L'Ordine della Lombardia, dal canto suo, ha organizzato, come di consueto, i due corsi obbligatori previsti dalla legge: dal 27 al 29 marzo e dal 10 al 13 aprile per la sessione primaverile e dal 2 al 4 ottobre e di nuovo dall'8 al 10 ottobre per la sessione autunnale. Tutt'e due i corsi si sono svolti nelle aule della Università Iulm che mette a disposizione la location e le strutture didattiche. Ogni corso in Lombardia è concentrato in 6 giorni complessivi per un totale di 50 ore e ha avuto un costo, per i praticanti, di 150 euro. I due corsi sono costati all'Ordine lombardo 4.445 euro (erano costati 12.693,70 euro nel 2017) con un forte e significativo risparmio, soprattutto relativo all'affitto delle sedi.

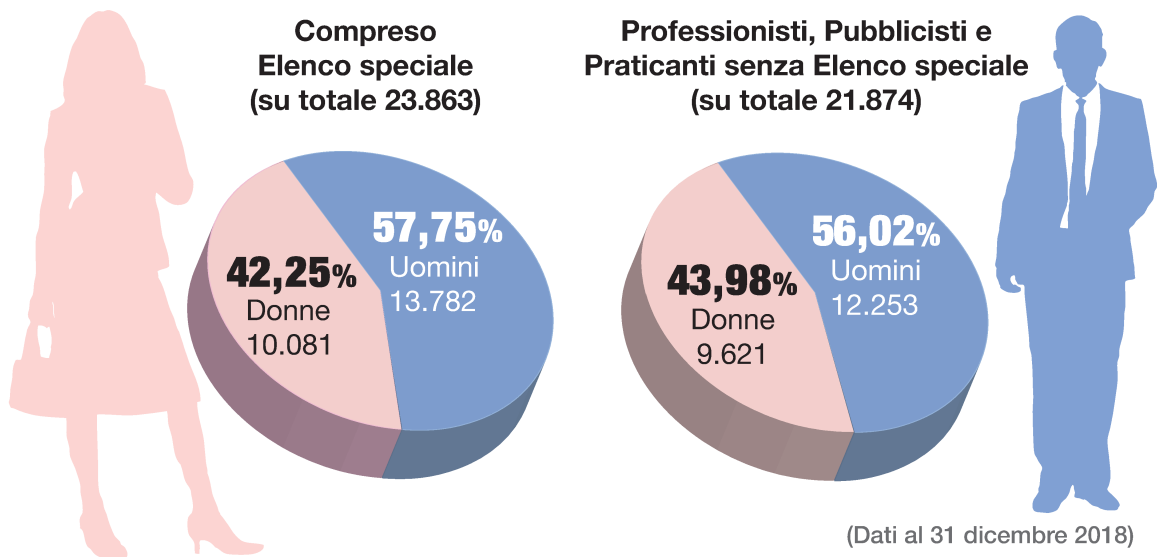
Professionisti e Pubblicisti iscritti Ordine Lombardia divisi per provincia 2018



Iscritti Ordine Lombardia dal 1965 al 2018



Iscritti Donne / Uomini



RICONGIUNGIMENTO PROROGATO FINO ALLA FINE DEL 2019

Ricordo che il Consiglio dell'Ordine nazionale dei giornalisti il 13 dicembre 2017 ha deliberato, anche su sollecitazione della quasi totalità degli Ordine regionali, la proroga fino al 31.12.2019 del percorso di "ricongiungimento" (il passaggio cioè dall'Elenco Pubblicisti all'Albo dei Professionisti, previo esame di Stato a Roma secondo i criteri interpretativi dell'art. 34 della Legge 69/1963 sull'iscrizione al registro dei Praticanti). Le condizioni e le modalità di accesso prevedono l'iscrizione da almeno 5 anni all'Elenco Pubblicisti, il regolare versamento dei contributi all'Inpgi sui compensi percepiti per almeno 36 mesi, di cui 18 nell'ultimo triennio, la documentazione attestante l'attività giornalistica e il reddito indicativo di un minimo contrattuale lordo di 12 mila euro oltre al tirocinio con svolgimento di un corso online di 40 ore più 8 ore di aula con un programma definito e certificato dall'Ordine regionale di appartenenza. La prima delibera del Cnog che aveva istituito il ricongiungimento risale al 18 dicembre 2013. Ora la procedura per il ricongiungimento – come detto - è stata ulteriormente prorogata (con delibera del 13 dicembre 2017) al 31 dicembre 2019.

PEC OBBLIGATORIA DAL 2009:

GRATUITA PER DUE ANNI CON L'ORDINE DELLA LOMBARDIA

Nonostante la Pec (posta elettronica certificata) sia obbligatoria (Legge n. 2 del 28.01.2009) per tutti gli iscritti a un Ordine professionale, non sono molti i colleghi che hanno ottemperato a questo obbligo di legge. O meglio, non erano molti all'inizio del nostro mandato. Per agevolare il più possibile la

messa in regola dei colleghi ancora inadempienti, il Consiglio dell'Ordine della Lombardia ha deciso di offrire gratuitamente la Pec per due anni, cioè il 2019 e il 2020, con una massiccia campagna di sensibilizzazione rivolta ai colleghi, invitandoli a mettersi in regola. Dopo la campagna c'è stata un'impennata di regolarizzazioni. Attualmente le Pec sono 9.624, poco meno della metà di chi dovrebbe averla. Invitiamo ovviamente gli iscritti che ancora non l'hanno fatto, ad attivare il prima possibile, la Pec attraverso la società, Artema, con la quale abbiamo stipulato un accordo che garantisce a tutti i nostri iscritti la gratuità per due anni.

LA REVISIONE DELL'ALBO

Nel 2018 è iniziata la revisione degli Elenchi dei Pubblicisti e dei Professionisti, come prevede la legge n. 69/1963, per verificare l'effettivo svolgimento del lavoro giornalistico da parte degli iscritti, in relazione alla loro attività degli ultimi due anni. La Commissione revisione Albi, nel corso del 2018, si è riunita 22 volte. Come criterio prioritario per selezionare il campione di giornalisti sottoposti a verifica è stata presa la mancata iscrizione in Sigef e di conseguenza chi, allo scadere dell'anno precedente, cioè al 31.12.2017, risultava non iscritto alla piattaforma informatica nazionale per il conseguimento dei crediti formativi obbligatori oppure chi, pur essendosi iscritto alla piattaforma Sigef, risultava aver conseguito 0 crediti nel triennio precedente, ovvero nel primo triennio di formazione obbligatoria 2014-2016. I risultati del lavoro della Commissione revisione Albi saranno disponibili a fine anno 2019.

ELENCO SPECIALE IN CALO

In costante calo anche il numero degli iscritti all'Elenco speciale, scesi a 1.959 e con un saldo negativo di 1.366 unità rispetto a dieci anni fa, quando gli iscritti all'Elenco speciale erano 3.325. Un dato che ha inciso nella diminuzione degli introiti complessivi a bilancio.

NUMERI DI GENERE, DIMINUISCONO LE GIORNALISTE

Anche nel 2018, come già accade da otto anni, è proseguito il calo della presenza femminile tra gli iscritti, dopo un lungo periodo di continua crescita, lenta ma costante. Nel 2010 c'era anche stato, almeno in Lombardia, il sorpasso delle donne sugli uomini, con il 50,3% di giornaliste e il 49,7% di giornalisti. Ora le donne iscritte in Lombardia sono tornate a essere 10.981 (pari al 42,25% del totale, compreso l'Elenco speciale) rispetto ai 13.782 uomini (pari al 57,75% del totale, sempre compreso l'Elenco speciale) mentre – se si esclude l'Elenco speciale – le donne risultano essere 10.521 (pari al 43,98%) e gli uomini 12.253 (pari al 56,02%). Più in dettaglio i professionisti sono 4.496 uomini (54,47%) e 3.758 donne (45,53%), i pubblicisti 7.609 uomini (56,98%) e 5.745 donne (43,02%), i praticanti 148 uomini (55,64%) e 118 donne (44,36%), l'elenco speciale 1.529 uomini (76,87%) e 460 donne (23,13%).

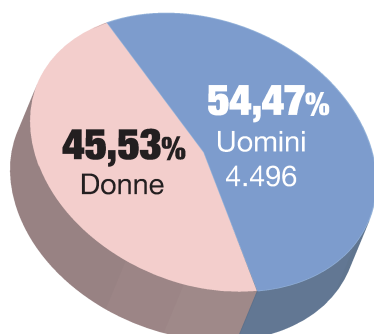
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'

IL PRIMO LIBRO SUI PERIODICI FEMMINILI

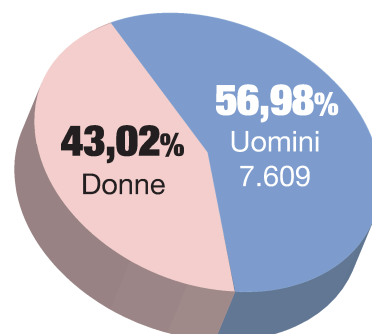
Il Consiglio dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, ormai lo sapete, ha istituito, per la prima volta, una Commissione Pari Opportunità affidata alla

Donne

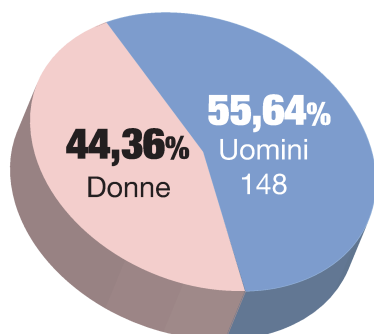
Professioniste: 3.758



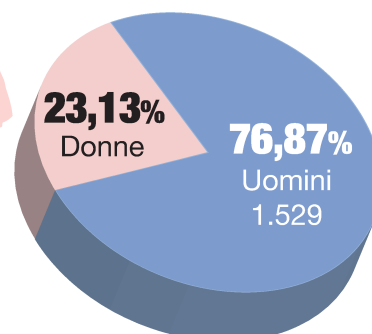
Pubbliciste: 5.745



Praticanti: 118



Elenco speciale: 460



(Dati al 31 dicembre 2018)

collega consigliera Gegia Celotti che creato un Osservatorio di genere con un monitoraggio su come l'informazione tratta i temi di genere. Il primo lavoro prodotto da Gegia si è già tradotto in un libro "e-voluzione Donna. I periodici femminili dalla carta al web" che ha preso in esame la storia, il mercato editoriale, il linguaggio, le immagini e la figura della donna sui periodici e

sulla stampa femminile. Il libro è stato presentato al Festival della letteratura di Mantova lo scorso settembre 2018 e dopo il Festival ci è stata chiesta la presentazione del libro da parte di altri Ordini regionali, in altre regioni d'Italia. L'argomento del libro è diventato anche un corso di formazione che stiamo portando in giro in tutte le province lombarde e fuori Lombardia. Alla stesura del libro - curato da Gegia Celotti e da Oreste Pivetta - hanno contribuito 20 autori (tutti giornalisti) che hanno dato uno spaccato a 360 gradi del settore dei periodici femminili. Questo libro (etichettato con il codice Isbn per la catalogazione nel circuito distributivo librario, anche se il libro è gratuito) ha, di fatto, inaugurato il filone de "I libri dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia". Altre iniziative simili, su altri temi sono già in programma su altri temi da parte della Commissione pari opportunità dell'Ordine lombardo.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

I colleghi consiglieri Rossella Verga – il lunedì dalle 10 alle 12 - e Fabio Cavallera – il martedì dalle 10 alle 12 e giovedì dalle 15 alle 17 - si alternano per ricevere gli aspiranti giornalisti e chi chiede di effettuare il ricongiungimento da pubblicista a professionista, mentre l'avvocato Luisella Nicosia – il martedì e giovedì dalle 15 alle 17 - e il fiscalista Salvatore Gentile (dello Studio Marcianesi) – il mercoledì dalle 15 alle 17 - assicurano la presenza nei nostri uffici per garantire la consulenza gratuita necessaria agli iscritti. Anche nel corso del 2018 sono stati quasi 2 mila i colleghi che hanno usufruito della consulenza dell'Urp, un dato praticamente standard ogni anno, altrettanti i colleghi (il 65% Pubblicisti) si sono rivolti all'avvocato e quasi 1.500 al

fiscalista, tramite incontri diretti nei nostri uffici oppure telefonici o via mail. Le relazioni dell'avvocato e del fiscalista – che trovate nella pubblicazione di Bilancio - mettono in evidenza non solo la drammatica situazione del precariato e del lavoro autonomo ma ormai anche la concorrenza palese da parte degli influencer. Pressante, ai nostri sportelli, è la richiesta d'intervento dei colleghi freelance (sia Professionisti sia Pubblicisti) che segnalano la forte diminuzione dei compensi, la mancata applicazione dei contratti e la necessità di un'azione di recupero dei crediti dovuti e non pagati.

SPORTELLO CRONACA

Nel 2018 ha funzionato, come di consueto, il servizio dello "Sportello cronaca", inaugurato nel 2008. Le telefonate più numerose riguardano ancora casi di cronaca sui minori (pubblicazione di foto e dati sensibili) ma aumentano le richieste su come comportarsi nei casi di arresti o di personaggi inquisiti oppure sull'utilizzo di immagini e l'uso delle fotografie tratte dai social. Lo "sportello" si avvale della collaborazione dell'ex consigliere Mario Consani, cronista giudiziario del quotidiano Il Giorno, dell'avvocato Guido Camera e del professor Marco Cuniberti, docente di Diritto dell'informazione all'Università Statale di Milano.

SERVIZI E CONVENZIONI

È stato prorogato fino alla fine del 2019 l'accordo firmato con la Casagit che dà diritto ad accedere, a tariffe agevolate, alle strutture sanitarie di Casagitservizi srl, a tutti gli iscritti all'Ordine dei giornalisti della Lombardia (e ai loro familiari) che **non sono iscritti alla Casagit**. Ai giornalisti iscritti in Lombardia viene consegnata

una **Open Card Giornalisti**, a titolo gratuito. In un anno, ai nostri sportelli, abbiamo consegnato 636 Open Card. L'attivazione del servizio non ha alcun costo e per accedere ai servizi basta effettuare semplicemente una registrazione online secondo le indicazioni che sono contenute sul sito www.casagitservizi.it. Le strutture convenzionate sono 1.200 sparse su tutto il territorio nazionale.

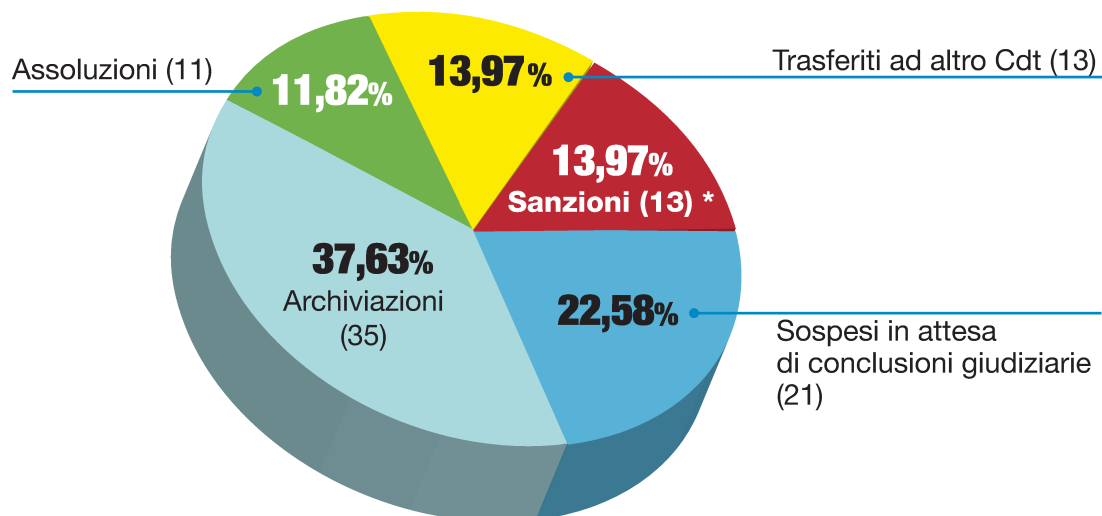
E' poi stata sottoscritta, come lo scorso anno, una convenzione per le **dichiarazioni fiscali (730 e Modello Unico)** degli iscritti al nostro Albo in regola con il pagamento delle quote annuali. L'accordo sottoscritto con lo Studio Marcianesi prevede l'applicazione ai giornalisti lombardi di prezzi inferiori rispetto a quelli di mercato: 17,50 euro per il Modello 730 e 25 euro per il Modello Unico per gli iscritti che hanno un reddito lordo annuale inferiore a 22 mila euro e 40 per il Modello 730 e 60 euro per il Modello Unico per gli iscritti con reddito superiore ai 22 mila euro l'anno. Il servizio prevede la presa in carico della documentazione, compilazione (compresa l'assicurazione) e trasmissione via telematica delle dichiarazioni fiscali all'Agenzia delle Entrate a prezzi agevolati sia per il Modello 730 sia per il Modello Unico a seconda che si abbia un reddito lordo annuale inferiore o superiore alle 22 mila euro. All'inizio del 2019 abbiamo attivato una quindicina di altre convenzioni, soprattutto con cinema, teatri e aziende in tutta la Lombardia.

CONSIGLIO DI DISCIPLINA TERRITORIALE

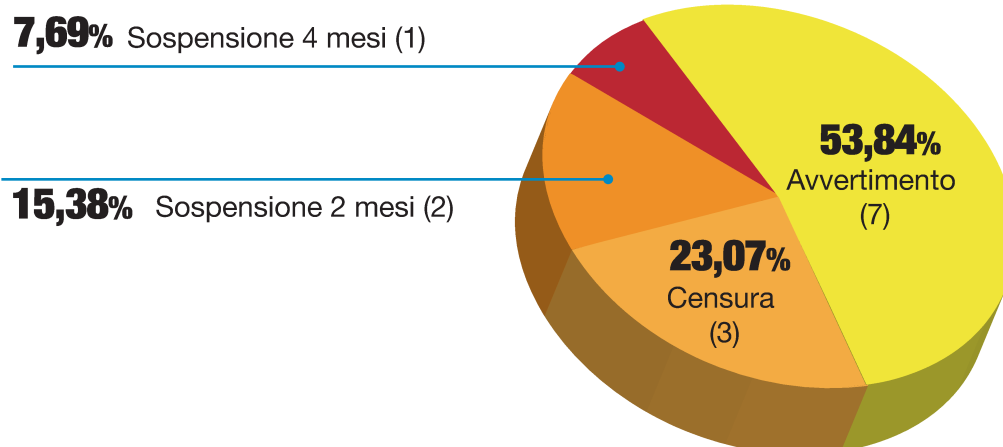
Il 2018 è stato il primo anno solare completo anche per il nuovo Consiglio di disciplina territoriale composto da Paolo Colonnello (presidente), Claudia

Procedimenti disciplinari 2013-2018

Totale esposti trattati dal Consiglio di disciplina territoriale dell'Ordine della Lombardia*: **93**



* Le 13 sanzioni



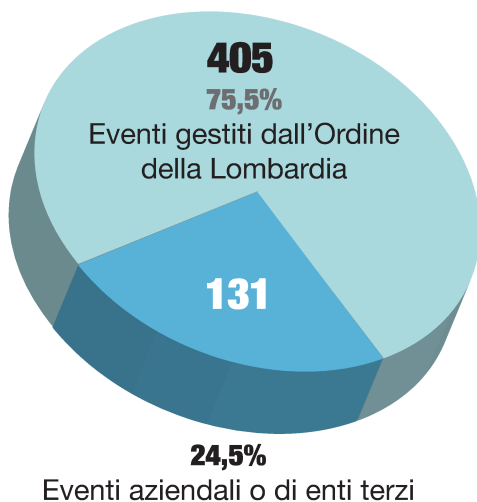
Balzarini (segretario), dai consiglieri professionisti Paolo Chiarelli, Franca Deponti, Giuseppe Guastella, Vincenzo Sansonetti, Elena Scarrone e dai consiglieri pubblicisti Vincenzo Ferrari e Saverio Paffumi. Questo Consiglio di disciplina si è insediato infatti l'8 gennaio 2018 dopo che nell'agosto 2017 si era conclusa l'attività del primo Consiglio di disciplina territoriale lombardo (presieduto dall'avvocato Umberto Gragnani) per effetto dell'articolo 8 del Dpr n. 137 del 2012 che aveva sancito la costituzione, presso ogni Ordine regionale, dei Consigli di disciplina territoriale, cui è stato affidato il compito di istruzione e di decisione dei procedimenti disciplinari. Nel corso del 2018 il Consiglio di disciplina territoriale lombardo ha esaminato 93 procedimenti che si sono conclusi con 35 archiviazioni, 11 assoluzioni, 21 sospesi, ai sensi della legge n. 69/1963, in attesa delle decisioni dell'Autorità Giudiziaria, 13 casi trasferiti ad altri Ordini territoriali e 13 sanzioni. Sul totale delle sanzioni, 7 si sono concluse con l'avvertimento, 3 con la censura e 3 con la sospensione (2 con sospensione a 2 mesi e 1 con sospensione a 4 mesi).

FORMAZIONE, SI CHIUDE IL SECONDO TRIENNIO L'ORDINE LOMBARDO E' UN MODELLO IN ITALIA 405 CORSI GESTITI NEL 2018

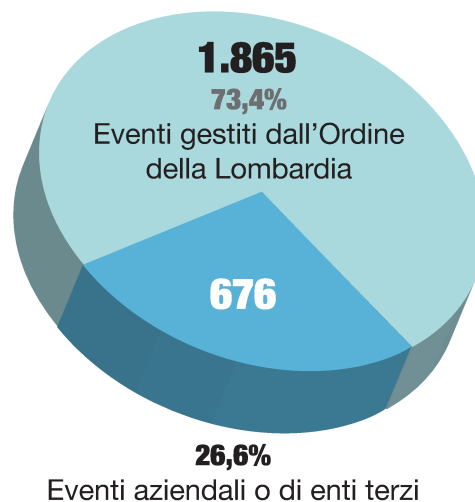
Il livello dei corsi di formazione erogati dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia è particolarmente qualificato e nel triennio 2017-2019 si è ulteriormente affinato. Milano (e in alcuni casi anche la provincia lombarda) offre incredibili occasioni culturali e di aggiornamento professionale di alto livello che basta solo saper raccogliere. L'Ordine della Lombardia ha ormai

Formazione: i numeri dei corsi e degli iscritti

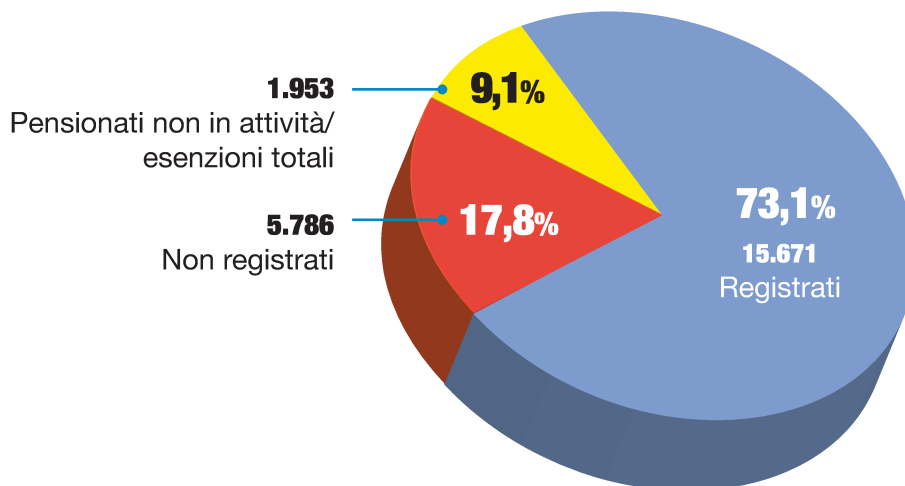
Corsi realizzati nel 2018:
536



Corsi realizzati dal 2014 al 2018
in Lombardia: **2.541**



Totale aventi diritto: **21.457**

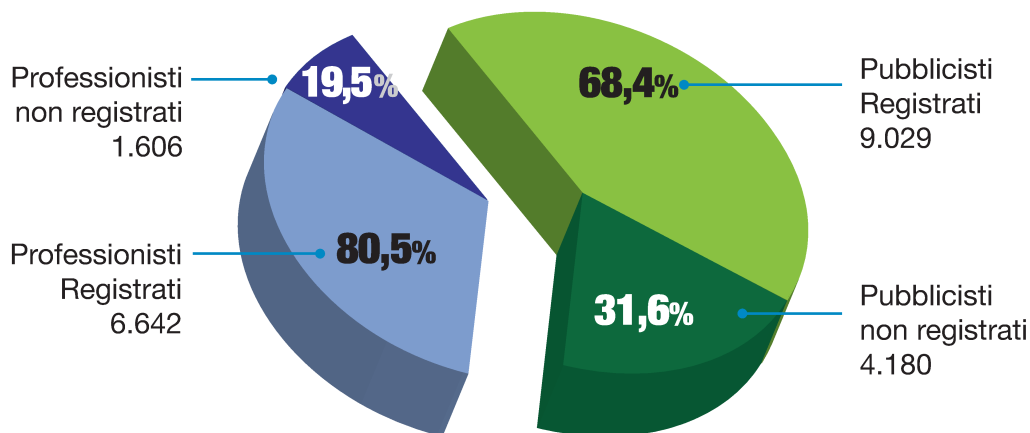


(Dati al 31 dicembre 2018)

Giornalisti registrati per categoria

38,5% professionisti 8.248

61,5% pubblicisti 13.209



(Dati al 31 dicembre 2018)

acquisito e messo a punto una capillare rete di contatti, collaborazione e convenzioni con enti privati e istituzioni pubbliche che metterà a disposizione degli iscritti per la formazione professionale. Sempre gratuitamente, s'intende! I corsi organizzati e/o gestiti dall'Ordine dei giornalisti della Lombardia, nel corso del 2018, sono stati ben 405, un record. In totale (calcolando anche quelli aziendali e quelli organizzati dagli enti formatori terzi) l'offerta completa in Lombardia, sempre nel 2018, è stata di 536 corsi. Da quando è entrata in funzione la formazione professionale obbligatoria – dal 1 gennaio 2014 in base alla legge 148/2011 e al Dpr 137/2012, con il successivo Regolamento del Ministero della Giustizia n. 10 del 31 maggio 2016 - l'Ordine dei giornalisti della Lombardia ha compiuto uno sforzo senza precedenti per portare corsi

di formazione a Milano e in tutte le province lombarde. In cinque anni l'offerta formativa in Lombardia è stata di 2.541 eventi (di cui 1.865 gestiti dall'Ordine della Lombardia mentre 676 sono stati gli altri corsi tra aziendali ed enti terzi) a Milano e in tutta la regione, da Sondrio a Cremona, da Varese a Mantova, da Brescia a Pavia. Alla fine del 2018 il 73,1% dei 21.457 aventi diritto alla formazione è risultato regolarmente registrato alla piattaforma informatica nazionale Sigef (erano il 61,01% alla fine del primo triennio 2014-2016). Un ottimo risultato a livello nazionale, rispetto ad altre regioni d'Italia. Da questa quota sono esclusi ovviamente gli iscritti all'Elenco speciale. E va tolta anche la quota di 1.900 pensionati non in attività (pari a circa il 9,1%) che usufruisce (come da regolamento) dell'esenzione totale. Rimane quindi un 17,8% di colleghi (soprattutto pubblicisti) che ancora non hanno regolarizzato la loro posizione in Sigef. Ricordo che il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, nella sua seduta del 6 febbraio scorso, ha anche stabilito le linee guida per le sanzioni disciplinari in caso di mancato assolvimento dell'obbligo formativo. Infine tengo a sottolineare, ancora una volta, che tutta la formazione è stata offerta gratuitamente ai colleghi iscritti e che l'onere economico di tutta l'organizzazione relativa alla Formazione obbligatoria, durante i quattro anni compresi tra il 2014 e il 2017, è stato interamente sostenuto dal nostro Ordine regionale, senza un euro di rimborso da parte del Consiglio nazionale. Solo a partire dal 2018 abbiamo potuto accedere – grazie alla risoluzione del contenzioso con l'Ordine nazionale, di cui riferivo in apertura della relazione – ai rimborsi previsti da regolamento dall'Ordine nazionale. La spesa, nel 2018, è stata di 78.582,13, questa volta interamente coperta dall'Ordine nazionale.

LE INIZIATIVE DEL 2018

Convegni e iniziative culturali: anche nel 2018 abbiamo seguito da vicino l'organizzazione del "Festival del giornalismo digitale locale Glocal" di Varese News, giunto ormai alla sua settima edizione. Per tre giorni infatti (da giovedì 8 a sabato 11 novembre 2018) Varese si è trasformata nella capitale italiana del giornalismo online. Il Festival è stato frequentato da 6 mila persone. Circa 2 mila le presenze registrate ai corsi di formazione per i giornalisti (provenienti anche da Como, Lecco, Bergamo, Brescia, Milano e anche da altre regioni, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna in particolare). A confermare il successo e la credibilità che il Festival è stato capace di costruirsi in questi anni ci sono gli oltre 52 mila lettori unici sul sito del Festival in un solo mese. Nell'arco delle quattro giornate del Festival si sono registrati più di 4 mila tweet su #glocal2018, trecento foto su Instagram e più di 800 accessi per seguire in diretta-video gli eventi. Per tutti i 4 giorni, il Festival è entrato nei primi 10 trend topic di Twitter. Sono stati 200 i relatori intervenuti in 60 eventi, oltre 100 le testate che hanno seguito il Festival, sei le università coinvolte con oltre 120 studenti. Ottimo anche il riscontro di Bloglab, laboratorio di giornalismo dedicato ai giovani, delle superiori e delle università, sostenuto dalla Regione Lombardia. Tra le iniziative e i convegni, segnalo anche l'evento che abbiamo realizzato nell'aula magna della Università Iulm con l'evento che ha messo a confronto i candidati governatori alla Regione Lombardia, che è stato ripreso in streaming dalle maggiori testate nazionali e locali.

Premi: per effetto della spending review che abbiamo adottato anche nel corso del 2018 sono stati aboliti i patrocini con contributo economico, come

invece era tradizione qualche anno fa. Gli unici due che hanno avuto un nostro contributo sono stati il Festival Glocal e il Premio cronisti dell'anno, Guido Vergani, in collaborazione con il Gruppo cronisti lombardo.

New Tabloid, newsletter e sito: come sapete l'edizione cartacea del bimestrale *New Tabloid* è stata sospesa nel 2015 per effetto del raddoppio delle tariffe postali. Nel corso del 2018 è stato fatto un solo numero cartaceo (e digitale, scaricabile dal nostro sito) di *New Tabloid*, cioè lo speciale dedicato ai colleghi che hanno ricevuto le medaglie alla carriera per i 50 d'iscrizione all'Ordine.

Il sito, invece, ha una media di circa 700 visitatori al giorno. Le nostre pagine sui social network hanno 1.900 fan sui Facebook e 700 follower su Twitter. Numeri che abbiamo sicuramente la possibilità di aumentare quando potremo utilizzare al meglio le nostre piattaforme digitali che necessitano di profonda revisione e rilancio. Particolarmente elevata, invece, la percentuale di lettura della nostra newsletter, con cadenza mensile, viene diffusa attraverso 21 mila indirizzi mail ai nostri iscritti, - anticipando le iniziative istituzionali dell'Ordine le principali novità legislative riguardanti la professione - e che viene letta dal 40% dei nostri iscritti, con picchi - in occasione della newsletter del 29 novembre 2018 sul Bollino digitale e sulla Pec gratuita - del 55%, una percentuale di penetrazione decisamente superiore alla media, visto che gli addetti ai lavori considerano già elevata la percentuale di lettura quando è intorno al 20%. La spesa complessiva della comunicazione istituzionale dell'ente, comprensiva quindi di New Tabloid, della newsletter, sito e comunicazione istituzionale, nel 2018, è stata di 26.285,03 euro (drasticamente già stata ridotta a 16.157,79 euro nel 2017).

SPESE LEGALI E NOTARILI, GRATUITO PATROCINIO E CONSULENZE FISCALI

Le spese legali e notarili, il patrocinio fiscale e l'assistenza legale, nel 2018, sono state 84.037,80 (anche queste in forte diminuzione, visto che nel 2017 erano state di 104.163,76 (e 126.455,34 euro nel 2015) pari al 3,29% del totale d'esercizio. In particolare il gratuito patrocinio, con assistenza legale, da tempo istituito dal nostro Ordine per gli iscritti, è costato all'ente 50.754,67 euro, costo che ha assorbito la gran parte della spesa, mentre l'assistenza giudiziale è costata 7.107,29 euro. Il gratuito patrocinio per l'assistenza fiscale agli iscritti è costato 7.257,54 euro, le consulenze legali 15.494 euro e le spese legali e notarili 3.424,30 euro.

MASTER IN GIORNALISMO "WALTER TOBAGI" FABIO CAVALERA PRESIDENTE DELL'AFG

Nel 2018 c'è stato il passaggio dal settimo all'ottavo biennio. Del settimo abbiamo già parlato ampiamente l'anno scorso. Tra le iniziative prese dopo l'assemblea dell'Odg lombardo 2018, vale la pena di ricordare il secondo stage organizzato per i trenta studenti nelle principali testate nazionali (cartaceo, web, tv e radio in Italia, a Londra e Madrid) nel trimestre aprile-giugno 2018, la pubblicazione di un numero speciale del quindicinale cartaceo MM dedicato

al welfare milanese, la realizzazione di un documentario su Milano da parte di un gruppo di studenti per il Prix Italia della Rai, e la soddisfazione di alcuni premi nazionali vinti dagli studenti della Tobagi, dallo Stracca al Bonfanti al Landucci. L'ottavo ciclo è partito a settembre 2018 con le selezioni. Sono pervenute 156 domande e i trenta ammessi hanno superato la graduatoria per titoli, la prova scritta (14 settembre) e quella orale (24-25-26 settembre). Ai primi tre della graduatoria finale è stata assegnata una borsa di studio a totale copertura del contributo di iscrizione. Altre tre borse sono state attribuite a copertura parziale. Mi preme far notare che, negli anni scorsi, era stata ampiamente sottovalutata la possibilità – che abbiamo invece avviato con questo biennio - di fornire borse di studio agli studenti

Il 22 ottobre sono cominciati i corsi del Master. Da un lato l'attività di praticantato sulle varie piattaforme, tutte consultabili sul sito web della Scuola (www.lasestina.unimi.it), inclusi i trenta blog personali, tutto realizzato sotto la guida di otto tutor tra senior e junior (tre di loro sono ex studenti della Scuola). Dall'altro le lezioni accademiche che hanno finora riguardato, per citare soltanto le principali, elementi di scienze politiche e sociali, diritto costituzionale, diritto penale, deontologia ed etica professionale, Carte e codici, procedimento e sanzioni disciplinari, storia del giornalismo, tecnica e linguaggio giornalistico, mobile journalism, linguaggio del giornalismo digitale, reputazione online. Più la prima serie di lezioni sui diversi generi giornalistici: già finito il corso di cronaca, appena iniziato quello di cronaca giudiziaria, in calendario entro giugno quelli di sport, spettacolo, scienze e salute.

Accanto alle attività accademiche e di praticantato previste dal Quadro di

indirizzi gli studenti stanno lavorando divisi in gruppi a tre iniziative speciali: uno Speciale del quindicinale MM di trenta pagine (e non venti, come nella norma) sui giovani a Milano, sette inchieste e reportage su altrettanti progetti di beni comuni in Lombardia proposti dalla Fondazione Cariplo, sei inchieste sul settore del Food che parteciperanno a una gara interna con giuria per un premio in denaro con sponsor esterno. In via di completamento è l'organizzazione del primo stage per i trenta studenti, nei mesi di settembre e ottobre e nelle principali testate italiane e in alcune estere. La Scuola ha infine allo studio due workshop di una settimana a testa. Il primo, calendarizzato per settembre, sarà destinato a giornalisti sportivi o aspiranti tali. Il secondo, previsto a ottobre, si occuperà del terzo settore e quindi avrà come target redattori sociali e comunicatori.

Rivolgo un particolare ringraziamento a Fabio Cavallera, consigliere dell'Ordine lombardo e presidente dell'Associazione Walter Tobagi, al direttore giornalistico Venanzio Postiglione, al vice direttore Claudio Lindner e al personale che lavora ogni giorno nel Polo di Sesto San Giovanni, dove ha sede il nostro Master.

L'Awt (Associazione Walter Tobagi/Master in giornalismo), nel 2018, ha ricevuto da parte dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia, € 80.000,00.

CONCLUSIONI

Il 2018 è stato, anche questa volta, un anno particolarmente intenso. Innanzitutto sul fronte della spending review. Il bilancio, che chiude con un avanzo di esercizio di € 135.160,09 è indicativo del notevole sforzo fatto dal sottoscritto, dal tesoriere e dal Consiglio intero per rimettere in carreggiata i conti che rischiavano il default, soprattutto a causa degli effetti nefasti di quel contenzioso che l'Ordine della Lombardia si trascinava dal 2015 con l'Ordine nazionale e che è stato risolto solo alla fine del 2017, ma anche a causa del costo dei fornitori, molti dei quali applicavano prezzi del tutto fuori mercato. Per l'intera annata, poi, è stato fatto un lavoro metodico per porre un freno alle morosità, cresciute progressivamente nell'ultimo decennio. E un adeguamento, sul piano della sicurezza informatica e degli uffici, alle normative vigenti.

BILANCIO PREVENTIVO 2019

Il Consiglio del nostro Ordine regionale ha deciso di mantenere, anche per il 2019, la quota associativa bloccata a 100 euro per tutti gli iscritti, ridotta a 50 euro per chi percepisce una pensione di vecchiaia o invalidità (in base all'articolo 28 del Regolamento esecutivo della Legge 69/63). Abbiamo deciso di non proporre alcun aumento, anche in considerazione della situazione estremamente difficoltosa della categoria. Con la generale diminuzione delle entrate, pur con la contemporanea rivisitazione delle forniture applicata però solo negli ultimi due mesi di nostra competenza, il 2018 si è dunque concluso con un ritorno a un avanzo di esercizio (dopo un disavanzo nel 2017). Contiamo di far valere, a pieno titolo, nel preventivo 2019, gli effetti della forte spending review e della totale revisione dei contratti con i fornitori effettuata nel 2018 e della risoluzione del contenzioso con l'Ordine nazionale che, in un ottica di rinnovata serenità operativa, ha consentito all'Ordine di Milano di ricevere da Roma, finalmente, i finanziamenti dovuti per le attività formative organizzate e gestite in tutta la Lombardia. Avrà poi ulteriori ricadute positive, nel preventivo 2019, l'adeguamento del canone di affitto della sede, con l'applicazione della normativa, prima disattesa, della riduzione del 15% annuo (dal 2014 a oggi) e già scontata nell'anno vigente. A questo proposito, tra l'altro, non è esclusa la valutazione di un cambio di sede. Sempre nel 2019 procederemo - come già descritto all'inizio di questa relazione - alla digitalizzazione delle pratiche relative alle nuove iscrizioni e all'intero archivio degli uffici. I dati di preventivo sono riportati nelle tabelle che costituiscono parte integrante della relazione.

Tengo solo a sottolineare che proseguirà poi, anche quest'anno, il lavoro di incentivo alla regolarizzazione delle morosità pregresse. Anche il preventivo 2019 è improntato alla massima prudenza e oculatezza.

Il presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia
Alessandro Galimberti

ORDINE DEI GIORNALISTI
Consiglio Regionale della Lombardia

Bilancio in Euro

ENTRATE

	EURO PREV.18	EURO CONS.18	EURO PREV.19
Quote iscriz. Prof.pubbl.prat.	€ 2.060.000,00	€ 2.032.381,00	€ 2.000.000,00
Quote Elenco speciale/STP	€ 215.000,00	€ 204.200,00	€ 200.000,00
Diritti di segreteria	€ 40.000,00	€ 44.152,00	€ 44.000,00
Tasse iscr. Reg.Prat	€ 7.000,00	€ 7.710,00	€ 8.000,00
Tasse iscrizioni Albi	€ 50.000,00	€ 50.630,00	€ 50.000,00
Tessere professionali	€ 8.000,00	€ 6.910,00	€ 7.000,00
Aggi su quote CNOG	€ 165.000,00	€ 152.175,00	€ 144.000,00
Interessi attivi ordinari	€ -	€ 98,85	€ -
Indennità di mora	€ -	€ 14.690,78	€ -
Corso Praticanti	€ 7.000,00	€ 10.550,00	€ 10.000,00
Corsi di aggiornamento	€ -	€ -	€ -
Ricongiungimento	€ -	€ 2.420,00	€ -
Contributo Mod.730/Mod. Unico	€ -	€ 5.747,50	€ 6.000,00
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica-Ifg	€ 9.000,00	€ -	€ -
Contributo "Pro Ifg" non iscritti	€ -	€ 1.000,00	€ -
Abbuoni e sconti attivi	€ -	€ 69,40	€ -
Rimanenze finali cancelleria	€ 11.000,00	€ 12.049,72	€ 12.000,00
Tessere c/conguagli	€ 4.000,00	€ 5.160,00	€ 5.000,00
Plusvalenze - sopravvenienze	€ -	€ 68.355,81	€ -
Entrate riservate	-€ 95.000,00	€ -	€ -
Totali	€ 2.481.000,00	€ 2.618.300,06	€ 2.486.000,00

INTROITI				
Pubblicità	€ -	€ -	€ -	
Rimborsi diversi	€ -	€ -	€ -	
Contributi CNOG Formazione Obbligatoria	€ 80.000,00	€ 83.000,00	€ 70.000,00	
Totale	€ 80.000,00	€ 83.000,00	€ 70.000,00	
TOTALE ENTRATE	€ 2.561.000,00	€ 2.701.300,06	€ 2.556.000,00	

USCITE

**EURO
PREV.18**

**EURO
CONS.18**

**EURO
PREV.19**

CONS. NAZIONALE				
Quote di comp.Cnog	€ 1.137.500,00	€ 1.116.300,00	€ 1.120.000,00	
Spese esattoria incasso quote - legge 278/1992	€ 50.000,00	€ 48.824,80	€ 50.000,00	
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E CONSIGLIO				
Premiazione 50 anni di Albo	€ 2.000,00	€ 1.468,19	€ 2.000,00	
Affitti e spese condominiali	€ 91.000,00	€ 92.780,75	€ 93.000,00	
Pulizia uffici	€ 18.000,00	€ 16.830,92	€ 17.000,00	
Manut. mobili macchine	€ 18.000,00	€ 10.261,98	€ 10.000,00	
Luce-acqua-gas	€ 5.000,00	€ 5.268,77	€ 5.000,00	
Postelegrafoniche	€ 21.000,00	€ 19.152,36	€ 20.000,00	
Cancelleria e stampati	€ 30.000,00	€ 14.266,55	€ 15.000,00	
Assicurazioni	€ 16.000,00	€ 16.950,10	€ 17.000,00	
Tessere professionali	€ 4.000,00	€ 9.000,00	€ 10.000,00	
Valori bollati e vidimazioni	€ 1.000,00	€ 48,00	€ -	

Trasporti e spedizioni	€ 2.000,00	€ 57,75	€ -
Spese legali e notarili	€ 25.000,00	€ 3.424,30	€ 10.000,00
Consulenze	€ -	€ 15.494,00	€ 15.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza fiscale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€ -	€ 7.257,54	€ 10.000,00
Gratuito patrocinio Assistenza legale - art.24 cost. e art. 11 legge 69/1969	€ 18.000,00	€ 50.754,67	€ 40.000,00
Assistenza giudiziale	€ 29.000,00	€ 7.107,29	€ 10.000,00
Spese amministrative	€ 64.000,00	€ 63.947,52	€ 64.000,00
Spese per attività di assessment e screening	€ 25.000,00	€ 5.490,00	€ 10.350,00
Servizio Pec per free lance	€ -	€ 39.650,00	€ 39.650,00
Spese bancarie e postali	€ 7.000,00	€ 8.686,84	€ -

Spese di Funzionamento	€ 10.000,00	€ 13.198,65	€ 15.000,00
Spese viaggi consiglieri	€ 14.000,00	€ 13.808,78	€ 15.000,00
Libri, giornali, riviste, cd e agenzie di stampa	€ 18.000,00	€ 21.071,52	€ 21.000,00
Spese convocazione assemblea di Marzo	€ 20.000,00	€ 13.515,81	€ 14.000,00
Spese legge legge 81/08	€ 4.000,00	€ 4.124,28	€ 5.000,00
Sopravvenienze passive	€ -	€ 22.964,34	€ -
Rimanenze iniziali Tessere	€ 3.880,00	€ 3.880,00	€ 5.160,00
Rimanenze iniziali cancelleria	€ 11.385,00	€ 11.385,12	€ 12.050,00
Ammortamenti e acc.ti	€ 23.000,00	€ 32.313,83	€ 35.000,00
Utenze telefoniche	€ 15.000,00	€ 16.499,14	€ 17.000,00
Assistenza software	€ 18.000,00	€ 15.267,92	€ 15.000,00
Imposte e tasse	€ 3.000,00	€ 2.068,00	€ 3.790,00
Spese annuario	€ 4.000,00	€ 467,87	€ 1.000,00
Abbuoni e sconti passivi	€ -	€ 141,43	€ -
Interessi passivi bancari	€ 6.000,00	€ 988,85	€ 2.000,00

Spese delibere praticanti d'ufficio	€ 10.000,00	€ 5.075,20	€ -
Noleggio apparecchiature elettroniche	€ 18.700,00	€ 9.580,09	€ -
Quote praticanti Statale-Iulm-Cattolica	€ 9.000,00	€ -	€ -
Accantonamento per rischi diversi	€ -	€ -	€ -
Svalutazione crediti vs. cancellati/rottamati	€ -	€ 7.000,00	€ -
Totale	€ 1.751.465,00	€ 1.746.373,16	€ 1.719.000,00

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE (Realizzazione Tabloid - Sito OGL)			
Carta, stampa, composizione	€ 9.000,00	€ 15.158,75	€ 15.000,00
Collaboratori	€ 1.000,00	€ -	€ -
Spese di spedizione	€ -	€ -	€ -
Spese amministrative e legali	€ 4.000,00	€ -	€ -
Spese diverse	€ -	€ -	€ -
Spese viaggi e corrieri	€ -	€ -	€ -
Spese sito internet	€ 6.000,00	€ 11.126,28	€ 12.000,00
Totale	€ 20.000,00	€ 26.285,03	€ 27.000,00
CONTRIBUTO AFG IFG			
Contributo AFG IFG delib. Ogl 27.11.74 e delibera 17.4.02-26.3.03	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
Totale	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
SPESE INIZIATIVE CULTURALI E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALI			
Corso praticanti	€ 9.000,00	€ 4.445,00	€ 6.000,00
Esami Cultura Generale	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Premio Gruppo Cronisti	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
Borse di studio e convegni	€ -	€ -	€ -
Formazione Obbligatoria	€ 57.000,00	€ 53.440,74	€ 55.000,00
Contributo LSDI	€ -	€ 2.000,00	€ 2.000,00

Iniziative culturali "Ifg"	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Contributo Glocal News	€ -	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Omaggi e beneficienze	€ -	€ -	€ -
Contributo str. AFG	€ -	€ -	€ -
Contributo Associazione Ossigeno	€ -	€ -	€ -
Convegni e Seminari	€ 3.000,00	€ 18.141,39	€ 20.000,00
Altre iniziative	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 70.000,00	€ 88.027,13	€ 93.000,00

SPESE PER IL PERSONALE			
Retribuzioni	€ 375.000,00	€ 372.246,17	€ 375.000,00
Oneri sociali obbligatori	€ 145.000,00	€ 138.271,87	€ 145.000,00
TFR di competenza	€ 34.000,00	€ 32.592,88	€ 34.000,00
Fondo incentivazione	€ 77.000,00	€ 77.731,37	€ 78.000,00
Totale	€ 631.000,00	€ 620.842,29	€ 632.000,00

SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE			
Spese legali e notarili	€ -	€ -	€ -
Cancelleria e stampati	€ -	€ -	€ -
Spese varie di funzionamento e rappresentanza	€ 8.000,00	€ 3.946,24	€ 5.000,00
Spese postali	€ 535,00	€ 666,12	€ -
Totale	€ 8.535,00	€ 4.612,36	€ 5.000,00

TOTALE ENTRATE	€ 2.561.000,00	€ 2.701.300,06	€ 2.556.000,00
TOTALE USCITE	€ 2.561.000,00	€ 2.566.139,97	€ 2.556.000,00
AVANZO D'ESERCIZIO	-	€ 135.160,09	-

**ORDINE DEI GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA
Via A. da Recanate, 1
20124 MILANO (MI)**

BILANCIO dal 01/01/2018 al 31/12/2018

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€	53.341,19
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	240.849,21
CASSA DENARO	€	2.868,39
VOUCHER INPS	€	80,00
C/C BANCARI	€	2.425,44
C/C POSTALE	€	3.486,51
DEPOSITI CAUZIONALI	€	20.206,60
RIMAN. FINALI CANCELLERIA	€	12.049,72
RIMAN. FINALI TESSERE	€	5.160,00
CREDITI VS/CLIENTI	€	13.845,00
FORNITORI C/ANTICIPI	€	2.651,47
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	€	488,00
INA C/LIQUIDAZIONI	€	305.652,75
CREDITI VS/INAIL	€	2.751,12
DIPENDENTI C/PRESTITI	€	26.747,76
ABBONAMENTI ATM/TRENORD DIPENDENTI	€	2.823,60
CREDITI PER QUOTE ANNI PRECEDENTI	€	228.666,59
RATEI E RISCONTI	€	983,12
CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
CREDITO AGGIO 5% QUOTE 2017 DA INCASSARE	€	1.453,00
CREDITO AGGIO 5% QUOTE 2018 DA INCASSARE	€	4.742,00
CREDITI PER FORMAZIONE 2018	€	17.965,54
IVA C/VENDITE	€	1.737,23
PERDITA PORTATA A NUOVO	€	436.966,70
TOTALE ATTIVITA'	€	1.443.996,82
AVANZO D'ESERCIZIO	€	- 135.160,09
TOTALE A PAREGGIO	€	1.308.836,73

PASSIVITA'

F.DO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€	228.276,33
C/C BANCARI	€	208.880,65
FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE	€	10.656,62
FONDO TFR DIPENDENTI	€	374.592,85
FERIE E 14^ DA PAGARE	€	31.314,27
DEBITI VS/FORNITORI	€	37.928,90
CONSIGLIO NAZ. C/LIQUIDAZ.	€	26.925,00
F.DO CONTRIBUTI INCENTIVAZIONE	€	4.665,04
INPS C/CONTRIBUTI	€	15.590,00
INPGI C/CONTRIBUTI	€	3.107,00
ENPDEP C/CONTRIBUTI	€	53,61
F.DO INCENTIVAZIONE	€	18.208,61
ESATTORIA C/IRPEF	€	15.284,80

ESATTORIA C/RIT. D'ACCONTO	€	786,71
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	€	273,17
DEBITI VS/INAIL	€	-
TRATTENUTE SINDACALI	€	359,46
CASAGIT	€	1.518,52
FONDO PREVIDENZA	€	383,72
CONSIGLIO NAZ. C/LIQ. QUOTE 2017	€	33.369,24
CONSIGLIO NAZ. C/LIQ. QUOTE 2018	€	65.825,00
ANTICIPO QUOTE 2019	€	4.000,00
A.F.G. C/CONTRIBUTO	€	20.000,00
RATEI PASSIVI	€	4.518,17
FONDO ADEMPIMENTI PLURIENNALI	€	14.742,78
FONDO SOLIDARIETA' ISCRITTI	€	4.178,58
FONDO AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	€	5.073,97
FONDI RISERVA ISTITUZIONALE	€	29.079,14
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI IN CONTENZIOSO	€	56.055,88
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI ALTRE INIZIATIVE	€	14.617,50
FONDO RISCHI DIVERSI	€	1.530,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VS CANCELLATI/F	€	40.000,00
PATRIMONIO NETTO	€	37.041,21
TOTALE PASSIVITA'	€	1.308.836,73

CONTO ECONOMICO

COSTI

CONSIGLIO NAZIONALE	€	1.116.300,00
COMMISSIONI ESATRI legge 278/1992	€	48.824,80
SPESE PER IL PERSONALE	€	587.766,74
IRAP	€	33.075,55
SPESE LEGGE 81/08	€	4.124,28
AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	€	92.780,75
PULIZIA UFFICI/MATERIALE PER PULIZIA	€	16.830,92
ASSIST./MANUT./MOBILI E MACCHINE	€	10.261,98
ASSISTENZA SOFTWARE	€	15.267,92
NOLEGGIO APPARECCHIATURA ELETTRONICA/ATTR. UFFICIO	€	9.580,09
LUCE/ACQUA/GAS	€	5.268,77
POSTELEGRAFONICHE	€	19.152,36
UTENZA TELEFONICA	€	16.499,14
CANCELLERIA E STAMPATI	€	14.266,55
ASSICURAZIONI	€	16.950,10
TESSERE PROFESSIONALI	€	9.000,00
VALORI BOLLATI E VIDIMAZIONI	€	48,00
SPESE TRASPORTO	€	57,75
SPESE E CONSUL. LEGALI E NOTARILI	€	3.424,30
SPESE AMMINISTRATIVE	€	63.947,52
SPESE BANCARIE C/C POSTALI	€	8.686,84
INTERESSI PASSIVI BANCARI	€	988,85
SPESE FUNZIONAMENTO UFFICIO E VARIE	€	13.198,65
ABBUONI E SCONTI PASSIVI	€	127,63

COSTI INDEDUCIBILI	€	13,80
PREMIAZIONE 50 ANNI DI ALBO	€	1.468,19
SPESE CONVOC. ASSEMBLEA	€	13.515,81
SPESE VIAGGI CONSIGLIERI	€	13.808,78
LIBRI/GIORNALI RIVISTE/CD ROM E AGENZIE DI STAMPA	€	21.071,52
CONSULENZE	€	15.494,00
IMPOSTE E TASSE	€	2.068,00
SOPRAVV. PASSIVE	€	22.964,34
ASSISTENZA GIUDIZIALE	€	7.107,29
GRATUITO PATROC. ASS. LEG. FISC. Art. 11 legge 69/1969	€	58.012,21
CONSULENZA INFORMATICA	€	5.490,00
SPESE DELIBERE PRATICANTI D'UFFICIO	€	5.075,20
SERVIZIO PEC FREE LANCE	€	39.650,00
PUBBLICAZIONI ORDINE/NEW TABLOID	€	26.285,03
SPESE INIZIATIVE CULTURALI	€	34.586,39
SPESE FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	53.440,74
CONTRIBUTO PRO AFG	€	80.000,00
SPESE ANNUARIO	€	467,87
QUOTE AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI	€	32.313,83
TESSERE C/RIM. INIZIALI	€	3.880,00
RIMANENZE INIZIALI CANCELLERIA	€	11.385,12
SVALUTAZIONE CREDITI VS CANCELLATI/ROTTAMATI	€	7.000,00
SPESE CONSIGLIO DISCIPLINA TERRITORIALE	€	4.612,36
TOTALE COSTI	€	2.566.139,97

RICAVI		
QUOTE ISCRIZIONE PROFESS. PRAT.	€	2.032.381,00
QUOTE ELENCO SPECIALE/STP	€	204.200,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	€	44.152,00
TASSE ISCR. ALBI	€	58.340,00
TESSERE PROFESSIONALI	€	6.910,00
INTERESSI ATTIVI	€	98,85
CORSO PRATICANTI	€	10.550,00
RICONGIUNGIMENTO	€	2.420,00
CONTRIBUTO MODELLI 730/UNICI	€	5.747,50
INDENNITA' DI MORA	€	14.690,78
ABBUONI E SCONTI ATTIVI	€	69,40
AGGI SU QUOTE CNOG	€	152.175,00
CONTRIBUTI CNOG FORMAZIONE OBBLIGATORIA	€	83.000,00
SOPRAVVENIENZE/PLUSVALENZE	€	68.355,81
CONTRIBUTI "PRO IFG" NON ISCRITTI	€	1.000,00
TESSERE C/RIM. FINALI	€	5.160,00
RIMANENZE FINALI CANCELLERIA	€	12.049,72
TOTALE RICAVI	€	2.701.300,06
DISAVANZO D'ESERCIZIO	€	- 135.160,09
TOTALE A PAREGGIO	€	2.566.139,97

ORDINE DEI GIORNALISTI
CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Sede in Milano - via Antonio da Recanate, 1

Bilancio al 31/12/2018

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	53.341	20.184
II - Immobilizzazioni materiali	12.573	15.354
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	65.914	35.538
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	17.210	15.265
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	609.116	634.911
Esigibili oltre l'esercizio successivo	76.263	76.263
Totale crediti	685.379	711.174
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	8.780	14.311
Totale attivo circolante (C)	711.369	740.750
D) RATEI E RISCONTI	983	7.563
TOTALE ATTIVO	778.266	783.851

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	0	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0

III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	53.074	53.276
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-399.926	-272.908
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	135.160	-127.094
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	-211.692	-346.726
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	112.203	105.203
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	374.593	343.226
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	494.644	668.486
Totale debiti	494.644	668.486
E) RATEI E RISCONTI	8.518	13.662
TOTALE PASSIVO	778.266	783.851

CONTO ECONOMICO

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.600.748	2.584.356
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	1.945	-4.057
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.945	-4.057
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	83.047	150.774
Totale altri ricavi e proventi	83.047	150.774
Totale valore della produzione	2.685.740	2.731.073
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	29.356	42.011

7) per servizi	1.728.597	1.847.337
8) per godimento di beni di terzi	102.361	139.988
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	425.162	419.397
b) oneri sociali	105.196	101.588
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.533	60.828
c) Trattamento di fine rapporto	32.593	33.381
e) Altri costi	28.940	27.447
Totale costi per il personale	591.891	581.813
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	32.314	19.269
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.233	13.093
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.081	6.176
Totale ammortamenti e svalutazioni	32.314	19.269
12) Accantonamenti per rischi	7.000	33.000
14) Oneri diversi di gestione	25.095	152.393
Totale costi della produzione	2.516.614	2.815.811
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	169.126	-84.738
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	99	146
Totale proventi diversi dai precedenti	99	146
Totale altri proventi finanziari	99	146
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	989	4.959
Totale interessi e altri oneri finanziari	989	4.959
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-890	-4.813
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività	0	0

finanziarie (18-19)		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	168.236	-89.551
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	33.076	37.543
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	33.076	37.543
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	135.160	-127.094

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti letta dal presidente Andrea Montanari

Il Collegio dei Revisori dei Conti, composto dai giornalisti Andrea Montanari, Angela Battaglia e Marco Lombardo, in conformità al disposto di legge, presenta la propria relazione sul conto consuntivo per l'esercizio 2018 e sul bilancio preventivo 2019.

I membri di questo Collegio hanno proceduto ad una accurata analisi e verifica di tutte le poste in entrata e in uscita, controllando l'inerenza e la correttezza della documentazione contabile presentata.

I Revisori, ottemperando agli obblighi di legge, hanno proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed all'esistenza di una adeguata struttura organizzativa.

Nel corso degli incontri trimestrali, così pure come in alcune riunioni del Consiglio, il Collegio ha monitorato la situazione finanziaria, invitando il Consiglio ad una gestione prudente e finalizzata alla tutela degli iscritti.

Dalle verifiche di cui sopra è emerso quanto segue:

●	entrate per	€ 2.686.034,94
	di cui le più importanti:	
●	quote di iscrizione	€ 2.032.381,00
●	quote iscrizione elenco speciale /STP	€ 204.200,00
●	tasse iscrizione albi e praticanti	€ 58.340,00

•	diritti di segreteria	€ 44.152,00
•	aggi su quote CNOG	€ 152.175,00
•	tessere professionali	€ 6.910,00
•	altri ricavi (sopravvenienze, rimborsi, indennità di mora)	€ 81.525,81
•	uscite ammontano a	€ 2.550.874,85
	di cui le più importanti:	
•	quote competenza CNOG	€ 1.116.300,00
•	spese per il personale	€ 624.966,57
•	affitto e spese condominiali	€ 92.780,75
•	spese legali, gratuiti patrocini, consulenze diverse	€ 84.037,80
•	pubblicazione istituzionale/New Tabloid	€ 26.285,03
•	iniziative culturali/formazione obbligatoria	€ 114.586,39
•	assistenza, manutenzione mobili/macc.	€ 10.261,98
•	utenza telefonica	€ 16.499,14
•	cancelleria e stampanti	€ 14.266,55
•	spese viaggi consiglieri	€ 13.808,78
•	libri giornali riviste/cd rom	€ 21.071,52
•	sopravvenienze passive	€ 22.964,34
	ed un avanzo di gestione pari a	€ 135.160,09

Il risultato positivo sopra riportato, è stato il frutto del lavoro di questo Consiglio, mirato alla riduzione dei costi di gestione. Difatti, è stato riscontrato in bilancio, una riduzione delle principali voci di costo relativi agli oneri legati al funzionamento degli uffici, più nello specifico sono stati ridotti: affitto e spese condominiali, cancelleria e stampanti, spese legali e notarili, spese amministrative, gratuito patrocinio fiscale e l'assistenza giudiziale.

Nel corso del presente esercizio, grazie all'azione di recupero delle quote associative pregresse, sono stati numerosi i casi di risanamento delle posizioni debitorie, generando delle sopravvenienze attive per un valore pari a euro 68.355,81.

Anche per il 2018 è stata realizzata un'unica edizione di New Tabloid a celebrazione della consegna delle medaglie ai nostri colleghi con 50 anni di iscrizione all'Ordine. Inoltre, per contenere i costi, è stata realizzata on-line soltanto la pubblicazione del n.1 2018.

Per questo Collegio, l'obiettivo di ripianamento dell'elevata perdita d'esercizio maturata negli anni, è di primaria importanza, ed il risultato di questo esercizio è un primo segnale positivo in tal senso.

Passando alla disamina degli accantonamenti, nel corso dell'esercizio 2018, è stato movimentato il Fondo solidarietà iscritti per € 200,00 ed è stato invece stanziato un nuovo accantonamento di € 7.000,00 nel Fondo Svalutazione Crediti vs Cancellati.

In ogni caso, come di consueto, riportiamo il prospetto riepilogativo con il dettaglio dei saldi e degli utilizzi:

FONDI	VALORE INIZIALE 01.01.2018	UTILIZZO nel corso dell'anno	INCREMENTO nel corso dell'anno	VALORE FINALE 31.12.2018
F.do agg.to professionale	€ 5.073,97	-	-	€ 5.073,97
Fondo solidarietà iscritti	€ 4.378,58	€ 200,00	-	€ 4.178,58
Fondo adempimenti pluriennali	€ 14.742,78	-	-	€ 14.742,78
Fondo riserva istituzionale	€ 29.079,14	-	-	€ 29.079,14
Fondo svalutazione crediti in contenzioso	€ 56.055,88	-	-	€ 56.055,88
Fondo svalutazione crediti altre iniziative	€ 14.617,50	-	-	€ 14.617,50
Fondo rischi diversi	€ 1.530,00	-	-	€ 1.530,00
Fondo svalutazione crediti vs cancellati	€ 33.000,00	-	€ 7.000,00	€ 40.000,00
TOTALI	€ 158.477,85	€ 200,00	€ 7.000,00	€ 165.277,85

III Collegio Revisori ha controllato la rispondenza dei dati di bilancio con i saldi effettivi esistenti sia in cassa che presso le banche.

Il Collegio precisa che il bilancio preventivo 2019 è stato redatto sulla scorta dei dati disponibili e ispirandosi al principio della massima prudenza.

Il Presidente del Collegio dei Revisori:

Andrea Montanari

Il Revisore:

Angela Battaglia

Il Revisore:

Marco Lombardo

Relazione del presidente del Consiglio di disciplina territoriale Paolo Colonnello

Con oltre 700 esposti esaminati dal 2014 ad oggi, il Consiglio di Disciplina Territoriale della Lombardia è probabilmente la realtà disciplinare più attiva è importante in Italia pur disponendo dello stesso numero di Consiglieri (9) di regioni ben più piccole della Lombardia dove risultano iscritti oltre 23 mila giornalisti su cui, per legge, è chiamato a vigilare il CdT.

La nuova Consiliatura, ripresa dopo una pausa abbastanza lunga per la scadenza e il rinnovo del Consiglio dell'Ordine regionale dei Giornalisti, ha affrontato e trattato nel 2018, 93 esposti disponendo finora 11 assoluzioni, 35 archiviazioni, 13 trasferimenti ad altri ordini, 21 sospensioni in attesa di conclusioni giudiziarie. Sono da aggiungere 5 restituzioni all'Ordine e 13 aperture disciplinari per un totale di 111. Le sanzioni, invece, sono state 13, così suddivise: 7 avvertimenti, 3 censure, 2 sospensioni a 2 mesi e 1 sospensione a 4 mesi. Nel 2019, allo stato, abbiamo trattato 14 fascicoli, di cui 9 sono già stati conclusi. Nonostante la mole di lavoro affrontata, rimangono giacenti ancora 101 fascicoli.

Se la Consiliatura precedente si era caratterizzata per il particolare rigore con il quale erano state perseguite le violazioni deontologiche relative alla Carta di Treviso, ovvero al rispetto e alla tutela dei minori, ottenendo risultati

notevoli riscontrati quotidianamente sui mezzi d'informazione (mascheratura delle fotografie, omissione di nomi o riferimenti che possano fare individuare piccoli protagonisti di cronache), quella attuale sta affrontando con decisione le violazioni deontologiche in tema di razzismo, discriminazione religiosa, culturale e sessuale.

È importante ricordare che il Consiglio di Disciplina non interviene affatto, come da alcuni polemicamente sostenuto, sulla libertà di espressione e di pensiero altrui, ma solo sull'osservanza delle regole deontologiche che l'iscrizione all'Ordine comporta, essendo lo stesso il bene giuridico tutelato dall'esistenza dei Consigli Disciplinari che sono completamente indipendenti dall'Ordine stesso, vengono nominati dal Presidente del Tribunale e riassumono competenze sia giudicanti sia requirenti.

Al secondo mandato del Consiglio di Disciplina Territoriale, istituito dal DPR n.137 del 2012, sono emersi alcuni limiti nella gestione dell'attività disciplinare che abbiamo provveduto a segnalare al Presidente Alessandro Galimberti: dall'esiguità del numero di consiglieri per una regione come la Lombardia (la nostra attività è completamente gratuita e volontaria), alle limitazioni del complesso sanzionatorio che ha poca o scarsa incisività sulle conseguenze pratiche della sua applicazione ed è troppo rigido nel fissare in due mesi il minimo della sospensione, fino alle difficoltà riscontrate nell'applicazione della legge sulla privacy per la pubblicazione delle nostre sentenze sul sito dell'Ordine.

Nella prassi, abbiamo recepito l'indicazione del Garante della Privacy che ha consigliato la comunicazione sintetica delle decisioni agli esponenti - ovvero del semplice dispositivo privato della motivazione, salvo motivate richieste - e introdotto il concetto di recidiva, sancito da una sentenza della Cassazione (sez. II Civile 27 marzo 2014 n. 7282) relativa alla disciplina degli ordini professionali. Istituto che verrà applicato fin dai prossimi procedimenti e che comporterà un aggravamento delle sanzioni in caso di ripetute violazioni.

In definitiva, pur garantendo un funzionamento abbastanza puntuale della macchina disciplinare, il CDT della Lombardia denuncia alcune carenze strutturali per esiguità del numero di consiglieri rispetto alla mole di lavoro che deve affrontare e di vuoti legislativi relativi alla distribuzione delle sanzioni e al meccanismo che le renda efficaci.

Infine, voglio concludere questa relazione ringraziando tutti i Consiglieri che prestano volontariamente e con assiduità il loro lavoro per il CDT, il personale dell'Ordine che ci aiuta e coadiuva il nostro lavoro, in particolare la signora Anna Contini che svolge l'insostituibile compito di segreteria. E quindi il Presidente dell'Ordine Lombardo dei Giornalisti Alessandro Galimberti, con il quale funziona un'attiva collaborazione ed è permanente un costruttivo confronto

Il Presidente del Consiglio di Disciplina della Lombardia

Paolo Colonnello.

Relazione dell'avvocato Luisella Nicosia sul gratuito patrocinio legale

Lo sportello di consulenza legale anche nell'ultimo anno ha fornito assistenza ad un folto numero di iscritti all'Albo, che si sono trovati a dover risolvere dubbi nello svolgimento dell'attività giornalistica o a fronteggiare incertezze nella gestione di contratti di collaborazione e di consulenza con i propri committenti.

I professionisti ed i pubblicistiche hanno usufruito gratuitamente di questo servizio nella maggior parte dei casi hanno scelto di fissare l'appuntamento personalizzato in sede; talvolta, anche per la distanza, hanno optato per un contatto via mail o telefonico, richiedendo sempre delucidazioni e consigli in materia di diritto giornalistico, sia per questioni connesse al mondo della carta stampata, sia connesse alla realtà delle testate telematiche.

Come in passato, si rileva la necessità di ricevere riscontri immediati e diretti, volti a risolvere problematiche lavorative di particolare urgenza.

In primo luogo, rimane sempre attuale il problema del recupero di crediti professionali non onorati e vantati nei confronti di editori, piccoli e grandi, ma anche di tanti altri committenti di diversa natura (e questi per attività di ufficio stampa, sempre più diffusa e capillare in ogni ambito).

Anche un semplice ritardo nel pagamento, a lavoro già eseguito, o una contestazione volta a una riduzione a posteriori del compenso previamente concordato, possono comportare per il libero professionista una situazione

di assoluta precarietà. A ciò si aggiunga che spesso il lavoro non viene commissionato con un contratto scritto, ma solo per via verbale o, nella migliore delle ipotesi, con accordi parziali ed incompleti via mail o via whatsapp.

Tali circostanze, va da sé, rendono assai difficile la rivendicazione e il materiale recupero del credito; purtroppo, questi deficit probatori possono “allungare” inevitabilmente anche i tempi per l’ottenimento di un provvedimento giudiziario favorevole e questo accade non solo a chi scrive articoli o servizi, ma anche spesso a chi crea o realizza progetti grafici e piani di comunicazione o a chi segue attività di ufficio stampa per aziende e realtà più o meno grandi e consolidate, per periodi di tempo più o meno lunghi.

In tali ipotesi, un accorgimento utilizzabile per evitare strumentali contestazioni al momento della richiesta di pagamento può essere quello di “formalizzare” l’accordo con scambi di mail via posta certificata: la pec risulta a tutti gli effetti avere valenza di raccomandata con ricevuta di ritorno e dunque può essere di assoluta garanzia in caso di successive strumentali eccezioni.

Va detto che molto utile risulta utilizzare la posta certificata anche per procedere all’invio dei solleciti di pagamento, in caso di ritardo sui tempi concordati. Passando all’esame delle questioni legate al mondo del fotogiornalismo, è bene segnalare come talvolta non vengano rispettate le regole più basilari e così può accadere che vengano consegnate rendicontazioni del pubblicato tardive o incomplete, che vengano utilizzati abusivamente interi archivi o vengano pubblicate foto senza firma né autorizzazione.

La problematica dei diritti d’autore, sia dal punto di vista patrimoniale che

morale, risulta sempre meritevole di estrema attenzione, soprattutto per gli usi ed abusi che sono, purtroppo, all'ordine del giorno nella "galassia" web. Un fenomeno sfortunatamente in aumento e che va debitamente registrato risulta essere quello di testate cartacee che vengono repentinamente chiuse, in quanto di proprietà e/o date in gestione a società coinvolte in fallimenti e successivamente riaperte per brevi periodi; in questi frangenti, molto spesso i collaboratori esterni, tenuti all'oscuro fino all'ultimo delle reali sorti aziendali, si trovano doppiamente sfruttati, rischiando di non ricevere i compensi maturati in entrambe le fasi.

E in tali ipotesi va segnalato come spesso non vi sia grande collaborazione e tutela da parte di chi sta in redazione, che continua, fino all'ultimo, a sollecitare nuovi articoli e attività agli "esterni", pur nell'incertezza e nella totale assenza del rispetto dei termini contrattuali concordati dall'azienda con il giornalista libero professionista.

Tra le tante istanze rivolte al servizio legale, oltre a quelle motivate con la richiesta del recupero dei crediti lavorativi, risultano sempre numerose le richieste relative alle tematiche della privacy e della deontologia professionale, così come la necessità di informazioni in materia di diffamazione e di diritti/doveri legati alla direzione di una testata.

Molto attuale, per i colleghi, anche l'argomento relativo al rapporto diretto ed indiretto con influencer, blogger e soggetti non iscritti all'Albo

Avv. Luisella Nicosia

Relazione del dott. Salvatore Gentile sul patrocinio fiscale – tributario anno 2018

L'Ordine dei Giornalisti della Lombardia, in collaborazione con lo Studio M & A Marcianesi e Associati, in qualità di consulente amministrativo dell'Ente, anche per l'anno 2018 ha fornito l'assistenza necessaria a tutti gli iscritti nel campo tributario e previdenziale.

Ricordiamo che l'assistenza è prestata ogni Mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00, presso la sede dell'Ordine dei Giornalisti, attraverso appuntamenti diretti e consulenze telefoniche.

Considerando le problematiche avanzate nel corso del 2018, le richieste di informazioni sono state numerose anche in seguito alla difficile situazione economica che ormai si protrae da molti anni, che ha interessato particolarmente il settore dell'editoria. Questo spinge spesso gli iscritti a modificare la loro posizione lavorativa, si può ritenere che i contatti sia mediante colloqui telefonici che attraverso incontri personali, abbiano superato 1.500.

Inoltre, è previsto che in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi (Modello 730 – Modello Unico), viene anche fornito il servizio di compilazione e spedizione delle dichiarazioni sopra citate. Anche questo servizio ha riscontrato un apprezzamento molto favorevole, infatti, nell'anno 2018 Studio M & A Marcianesi e Associati, ha predisposto oltre 200 dichiarazioni di cui il 60% sono rappresentati dal Modello 730.

E' opportuno tracciare un sintetico bilancio, delle problematiche affrontate. La principale area dove si sono avute maggiori richieste di consulenza ed

assistenza, è stata quella relativa agli aspetti da tener presente per poter intraprendere un'attività di lavoro autonomo.

Quindi l'assistenza, si è concentrata nel fornire una disamina dettagliata inerente agli aspetti del regime contabile denominato "Forfettario", tale regime fiscale offre una consistente riduzione delle imposte da versare sul reddito conseguito, anche se di contro prevede numerosi limiti e vincoli. Infatti, tale regime è stato introdotto esclusivamente per agevolare coloro che intendono avviare una nuova attività di impresa o di lavoro autonomo.

In ultimo, innumerevoli iscritti si sono rivolti per chiedere spiegazioni, in merito ai nuovi adempimenti della fatturazione elettronica.

Poiché, a far data il 1° gennaio 2019 le cessioni di beni e le prestazioni di servizi poste in essere fra soggetti residenti ovvero stabiliti sul territorio nazionale potranno essere documentate unicamente attraverso fatture elettroniche. Tuttavia il percorso legislativo che ha condotto a questa novità epocale per il fisco nazionale non è stato certo breve e privo di ostacoli.

In merito, le richieste più frequenti sono state:

- Come redigere il nuovo documento fiscale;
- Come inoltrarlo e poi conservarlo per non incorrere problemi con il fisco;
- Quali sono i soggetti obbligati;
- Quali sono strumenti telematici idonei a gestire il flusso di fatture in entrata ed in uscita.

Dott. Salvatore Gentile

Consiglio dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia

Presidente: Alessandro Galimberti

Vice presidente: Francesco Caroprese

Consigliere Segretario: Gegia Celotti

Consigliere Tesoriere: Franco Ordine

Consiglieri: Lucia Bocchi, Fabio Cavallera, Rossella Verga,
Ilaria Li Vigni, Roberto Di Sanzo.

Revisori dei conti: Andrea Montanari (Presidente),
Marco Lombardo, Angela Battaglia.

Milano, 29 marzo 2019



